



**Comune di Scandicci**

**VERBALE INTEGRALE  
DELLA SEDUTA CONSILIARE DELL'  
08 APRILE  
ANNO 2014**

**Inizio seduta ore 16:35**



**Comune di Scandicci**

**COMUNE DI SCANDICCI**

**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DELL'8 APRILE 2014**

**INIZIO ORE 16:35**

**Presidente**

<< Colleghi, buon pomeriggio. Colleghi, chiedo riguardo al question time, alle interrogazioni, chiedo ai Consiglieri Bacci e Punturiero, che vedo presenti, se intendono comunque proporre, visto c'è l'Assessore Coveri, l'interrogazione sui tirocini retribuiti agli extra comunitari in assenza del collega Batistini. No, per me si può procedere. Allora, procediamo con la collega Mugnaini, ed eventualmente se arriva.

Ricordo, che abbiamo un tempo limitato, nel senso alle 17,15 dobbiamo iniziare il Consiglio Comunale comunque.

Bene, allora collega Mugnaini, essendoci l'Assessore Borgi, chiedo se ha inserito la tessera collega Mugnaini. Collega Mugnaini per il Punto n. 2 – Servizio Idrico Ponte all'Asse la diamo per letta, oppure la vuole illustrare? Si deve prenotare collega. Grazie. Prego. >>



Comune di Scandicci

## **QUESTION TIME**

### **Argomento n. 2**

**OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su “servizio idrico ponte all'asse”**

### **Mugnaini Loretta**

<< La illustro un minuto. Comunque l'Assessore Borgi saprà benissimo di quello che si parla, perché proprio con lui abbiamo fatto le commissioni riguardo il problema dell'acqua per gli abitanti, per l'acqua pubblica per gli abitanti di Ponte all'Asse. Dico io rifaccio un minimo di riepilogo: presentai una mozione all'inizio del mandato dove si chiedeva che, visto i lavori che stava facendo l'Autostrada, se in quella occasione poteva essere fatto anche i lavori per portare l'acqua pubblica in una zona dove ci sono i dei cittadini di Scandicci, ma ancora oggi nel 2000, all'epoca era il 2010, ancora non avevano, non usufruivano di questi servizi. Siamo nel 2014 e, a quanto mi risulta, questi cittadini ancora non usufruiscono di un servizio così importante come l'acqua pubblica.

Ora, io chiedo all'Assessore se nel frattempo avete visto che la promessa era quella che quei lavori li avrebbe svolti Autostrada nel fare intanto, mentre facevano il sottopasso che andava al Galluzzo, se quei lavori sono stati eseguiti e i cittadini oggi possono dire di avere servizi come altri cittadini di Scandicci. Grazie. >>

### **Presidente**

<< Bene, prego Assessore Borgi. >>

### **Borgi Gianni**

<< Allora, per quanto riguarda questa interrogazione..(BRUSIO IN SALA)..>>

### **Presidente**

<< Cortesemente chiedo di porre un po' di silenzio, grazie. Altrimenti potete anche, come dire, uscire. Siamo nelle interrogazioni. Grazie. Prego, Assessore Borgi. >>

### **Borgi Gianni**

<< Occorre ricordare, in realtà, previsto da nessun accordo come fu chiarito poi in seguito ad alcuni incontri e ad alcune riunioni non era previsto il raggiungimento (INTERRUZIONE)..da nessun tipo di lavoro di Autostrade, ma in realtà Firenze aveva inserito questa possibilità nel progetto di allargamento di via de Le Bagnese, che è previsto a seguito dell'apertura del baipass del Galluzzo e della prima parte del tunnel di sotto attraversamento della collina, che si raccorda con Via Senese. Quindi, abbiamo appurato nella giornata dell'inaugurazione della galleria, che il Comune di



---

**Comune di Scandicci**

Firenze ha approvato in Giunta il progetto esecutivo, per quanto riguarda l'allargamento della strada di Via di Le Bagnese e che quindi nel momento in cui loro arriveranno a fare l'allargamento della strada, quindi dalla nuova rotatoria fino al Ponte all'Asse, sarà quella l'occasione per la posa del tubo per poter congiungersi all'abitato. Come si ricorderà la Consiglieria, attualmente il tubo dell'acqua arriva all'incrocio con Via di San Quirichino. Quindi, loro lì dovranno fare un esproprio, dove c'è il passaggio da (parola non comprensibile) per intendersi, per allargare la strada. Ed anche perché immaginare un lavoro di posa di tubo dell'acqua sotto quella strettoia, vorrebbe dire chiudere totalmente la strada per il tempo necessario al collegamento, con disagi che questo comporta.

Quindi, sarà quella l'occasione per portare l'acqua al Ponte all'Asse. Per quanto riguarda invece, sempre parlando di promesse, noi avevamo promesso ai cittadini invece dell'abitato di Scandicci, che abitano a margine dell'edificato de Le Bagnese, che li avremo raggiunti con la fognatura, cosa che abbiamo fatto alcuni mesi fa con i lavori di manutenzione straordinaria. Quindi, anche l'edificato di Via de Le Bagnese, che è lì a margine della Greve è stato collettato con la fogna, con la nostra fogna, quindi evitando lo scarico in Greve, seppur attraverso tutti i sistemi di filtraggio previsti per legge, che avevano in quel gruppo di abitazioni. >>

**Presidente**

<< Bene, grazie Assessore. >>

**Mugnaini Loretta**

<< No, ora mi dispiace di non avere i verbali delle conversazioni, che abbiamo fatto sia in commissione, sia in Consiglio Comunale, però ora io non è che me lo sono inventato il discorso di Autostrade. Mi sembra proprio che, invece, questo era legato, che Autostrade avrebbe contribuito in quel momento a farli. Ma rientravano un po' in quei lavori. Ma, detto questo, io mi domando, scusi Assessore, siccome c'era un impegno preso per vedere di realizzare quest'opera e di portare l'acqua a questi cittadini, mi domando non oggi, non perché la Loretta Mugnaini di Rifondazione ha sollecitato una sua risposta, ma mi domando un anno fa, forse, non era il caso che lei venisse e ci ridicesse a che punto era quella zona? Magari ci si poteva muovere in maniera diversa. Invece, in questa maniera, tutto tace, tutto sta zitto e dopo trent'anni questi cittadini sono ancora a chiedere acqua, perché è trent'anni che aspettano l'acqua non è un giorno. >>

**Presidente**

<< Brevemente, per una piccola puntualizzazione. Prego, Assessore. >>

**Borgi Gianni**



**Comune di Scandicci**

<< Due. Due puntualizzazioni due. Le solite, Consigliera. Una che riguarda la titolarità dell'intervento. Si parla del Comune di Firenze. Quindi, no, no la strada per arrivare lì è del Comune di Firenze. Quindi, noi non possiamo prendere nessun tipo di provvedimento su quella strada lì perché è del Comune di Firenze.

Secondo. Va ricordato sempre che l'acqua è un bene, è un titolo che deve essere presentato all'Amministrazione quando si chiede l'abitabilità. Quindi, chi edifica una casa deve dimostrare che ha l'acqua. Non è un obbligo da parte dell'Amministrazione portare acqua pubblica negli edifici. Questo è previsto dalla legge. Quindi, è una cosa buona, che noi cerchiamo di fare il più possibile, e l'abbiamo fatto in diverse parti e in diverse zone, cercando di mettere risorse proprie, come abbiamo fatto in altri casi, cercando la collaborazione come siamo costretti a fare negli ultimi periodi con i privati e con Publiacqua. Però non è che loro sono esenti dall'aver produzione di acqua. Loro devono dimostrare, ci hanno dimostrato, quando hanno avuto l'agibilità delle loro case, che hanno risorsa idrica necessaria per l'abitabilità. Quindi, questo per correttezza di informazione. Sennò sembra che siano lì in una condizione strana. >>

**Presidente**

<< Bene, allora proseguiamo con il punto. No, no! >>

**Mugnaini Loretta**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Presidente**

<< E' più che sufficiente perché lei l'ha, collega lei l'ha esposta. L'Assessore ha risposto. Lei ha replicato, l'Assessore ha precisato. >>

**Mugnaini Loretta**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Presidente**

<< Collega! Collega! >>

**Mugnaini Loretta**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Quelle case, quando si parla di abitabilità, quelle case non sono nate ieri, neanche trent'anni fa. (VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili). >>

**Presidente**

<< Bene. >>



---

**Comune di Scandicci**

**Mugnaini Loretta**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>



Comune di Scandicci

### **Argomento n.3**

**OGGETTO: Interrogazione del gruppo PRC su “Bonifica amianto”**

#### **Presidente**

<< Bene, proseguiamo con il Punto n. 3, che è sempre una sua interrogazione, collega Mugnaini, sulla bonifica dell'amianto. La dà per letta o la vuole illustrare? Il punto n. 3 lo vuole illustrare? >>

#### **Mugnaini Loretta**

<< A me dispiace che l'Assessore si ritrova il (parola non comprensibile) della Bonfè, ma d'altra parte, è toccato a lei. Eh, mi dispiace, ma è toccato a lei. Visto che la Bonafè fa tanto la parlamentare, ma non ha saputo fare tante cose qui a Scandicci, è toccato a lei gli oneri e gli onori. No, do per letta l'interrogazione. >>

#### **Presidente**

<< Bene. Allora, prego Assessore sull'interrogazione al Punto n. 3. >>

#### **Borgi Gianni**

<< Non commento perché sarei in grado di fare un'ottima disquisizione. Questo era un assist interessante, che purtroppo il ruolo mi impedisce di approfittare. Allora, questo è un tema spinosissimo. Tema spinosissimo e come ha, in qualche modo si ricostruisce bene dalle interrogazioni, che ha fatto la Consigliera, e che ringrazio per avere tenuto sempre alta la sensibilità su questo tema..>>

#### **Presidente**

<< Colleghi, per cortesia! Siamo nelle interrogazioni, quindi capisco. Però, se avete da discutere pregherei di farlo fuori, perché altrimenti l'interrogante ed anche l'Assessore fanno difficoltà. Grazie, grazie. Prego Assessore. >>

#### **Borgi Gianni**

<< Allora, gli edifici partiamo dal 2000 all'incirca, no? Gli edifici di proprietà del Comune sono oltre 30, che avevano situazioni di presenza di manufatti in cemento-amianto. Ad oggi, fortunatamente, per l'intervento che è stato fatto in un tempo molto lungo, perché si parla di dieci anni in cui si è iniziato a fare questo smantellamento, siamo rimasti ad una condizione non completa, purtroppo, perché ci mancano ancora due scuole. Ci manca la scuola Gabrielli e ci manca la scuola Rodari. Sono due scuole..(VOCI FUORI MICROFONO)..Rodari! Rodari! Gabrielli e Rodari, sono le due scuole dove ancora c'è presenza di cemento. Noi abbiamo fatto, nel corso degli anni, una serie di verifiche sullo stato dei manufatti e anche sulla presenza di, diciamo, polveri, di situazioni di criticità. Fortunatamente non sono mai stati rilevati problemi



**Comune di Scandicci**

di inquinamento dell'aria, cioè di presenza nell'aria di fibre di amianto. Questo ci ha sempre confortato e ci ha consentito anche di procedere, diciamo, non con, come si può dire, con la fretta e con l'urgenza in qualche modo.

Abbiamo approfittato ultimamente, per esempio, mi ricordo, due anni fa, delle vacanze di Pasqua per sostituire la copertura dell'asilo Molin Nuovo, perché avevamo trovato delle risorse disponibili immediatamente. Allora, le abbiamo subito utilizzate e buttate in questo intervento perché li riteniamo strategici.

Purtroppo, non abbiamo potuto completare lo smantellamento in queste due scuole perché le avevamo previste con un'opera che puntava anche all'installazione dei pannelli fotovoltaici. Quindi, utilizzando gli incentivi dei pannelli fotovoltaici con lo smantellamento dell'amianto.

Purtroppo, in realtà, non abbiamo trovato partner disponibili, interessati a questa modalità, quindi naufragando questa possibilità, l'unica alternativa era quello di farli con risorse proprie dell'Amministrazione.

Noi le abbiamo inserite nel Piano delle Opere per il prossimo anno, l'anno 2014, abbiamo inserito una cifra rilevante di interventi da fare sulle manutenzioni delle scuole, che ora non ho sottomano il valore della cifra. Per cui, spero che la prossima Giunta possa in qualche modo, attraverso questo fondo, ricompletare questo lavoro, che ormai è da fare, ecco. Però, gli ultimi dati di rilevamento fatti, di inquinamento dell'aria, avevano dato comunque risultati di assenza di fibre di amianto nell'aria, in modo particolare nelle aule. >>

**Presidente**

<< Grazie Assessore. Prego, collega Mugnaini, vuole aggiungere qualcosa o va bene così? Bene, perfetto. >>





Comune di Scandicci

### **Argomento n.1**

**OGGETTO: Interrogazione del gruppo Forza Italia su 'Tirocini retribuiti agli extra comunitari'**

### **Presidente**

<< Allora, per l'interrogazione al Punto n. 4 ora non c'è il Sindaco. La n. 1, esatto. No, proseguivo, visto che erano della collega Mugnaini, ma non c'è il Sindaco. Quindi, passiamo all'interrogazione al Punto n. 1, stante la presenza dei colleghi del Gruppo Forza Italia, Batistini, Punturiero, Bacci e la presenza dell'Assessore Coveri. Interrogazione al Punto n. 1 – Tirocini retribuiti agli extra comunitari. La date per letta o la illustrate? Allora, viene data per letta. Quindi si metta a verbale che l'interrogazione è data per letta. Prego, Assessore Coveri. >>

### **Coveri Gabriele**

<< Grazie Presidente. Ora, innanzitutto, rispondo all'interrogazione partendo dal progetto e dal nome Acinet, che è un progetto che porta avanti una rete, una rete attiva di cittadinanza, coinvolgendo questi ragazzi, che sono ragazzi giovani tra i 18 e i 30 anni. Sono ragazzi stranieri, anzi ragazzi di seconda generazione. Quindi, tutto coloro che sono nati in Italia da genitori stranieri, però, appunto, sono cittadini che sono anche residenti sul nostro territorio, quindi a Scandicci, in questo caso anche nel Comune di Signa e di Lastra a Signa. Infatti, uno dei Comuni coinvolti è il Comune di Scandicci perché è il Comune capofila in questo progetto, però gli altri partner sono Comuni come il Comune di Lastra a Signa e di Signa, che hanno beneficiato di quello che è il finanziamento ottenuto dalla Provincia di Firenze. Il progetto Acinet si inserisce all'interno di quello che è un protocollo, che è il protocollo per la partecipazione dei cittadini stranieri proprio alla vita democratica del territorio della Provincia di Firenze, quindi è vincolato anche a quelle che sono le normative e gli articoli di questo protocollo a cui, come Assessorato alla Cooperazione, ho aderito come anche altri Comuni, tra cui quello di Firenze e di Sesto Fiorentino.

Il progetto, appunto, prevede un percorso formativo, individuando quelli che sono appunto non solo tirocini, ma anche dei corsi di formazione, quindi di educazione civica. In particolare, il progetto si articola su più incontri, si è articolato non solo su un percorso di tirocinio, che ha visto i ragazzi impegnati su più giorni la settimana, cioè dal lunedì al sabato, presso gli sportelli dei tre Comuni, cioè dei centri di immigrazione. Quindi, mercoledì invece è stato il giorno in cui c'è stata la formazione. Quindi, da una parte tirocinio, dall'altra parte anche formazione con, appunto, persone quindi anche abilitate degli incontri con l'ARCI e quant'altro.

Mi sembra che l'altra richiesta, che era stata fatta, è il costo. Il costo del progetto. Come dico, il costo del progetto, come ho detto, è un progetto interamente finanziato dalla Provincia di Firenze a cui i Comuni di Scandicci, di Lastra a Signa e di Signa avevano ricevuto il finanziamento in toto, ed in particolare il Comune di Scandicci,



**Comune di Scandicci**

insieme agli altri due Comuni, ha beneficiato del progetto, che è stato approvato, per un totale di 11.800 Euro, che sono stati poi rendicontati direttamente alla Provincia, tra l'altro disponibili sulla rendicontazione on line sul sito della Provincia stessa. Il resto io, chiaramente, lo ritento, lo prendo un po' come un suggerimento, nel senso se non si ritiene più opportuno promuovere simili iniziative per giovani scandiccesi, chiaramente favorire l'accesso ai giovani italiani scandiccesi può essere opportuno, però io ritengo che non sia solo opportuno, ma ritengo che sia più che altro necessario promuovere tirocini e percorsi formativi per i ragazzi stranieri. Quindi, anch'essi scandiccesi, seconda generazione. Lo scopo è quello di portare avanti una forma di inclusione sociale direttamente sul territorio, per evitare quelli che sono possibili disagi. Quindi, credo di avere dato una risposta. Se avete altri chiarimenti, insomma se volete chiedere sono qui. >>

**Presidente**

<< Bene, grazie Assessore. Mi rivolgo ai Consiglieri, quindi diciamo a posto? Vi dichiarate diciamo soddisfatti della risposta in merito all'interrogazione? Bene, grazie.  
>>



**Comune di Scandicci**

**Presidente**

<< Colleghi, buon pomeriggio. Cortesemente invito a prendere posto. Grazie. E ad inserire, per chi non l'avesse ancora fatto, la tessera che rileva la vostra presenza. Grazie.

Bene, intanto, prego colleghi per cortesia. Do la parola al Segretario Generale per l'appello.>>

**Segretario Generale**

<< Bene, buonasera. Procediamo all'appello.

Ciabattoni allora è presente fin dall'inizio della seduta. A me risultano 24 presenti. >>

**Presidente**

<< Colleghi, per cortesia, potete verificare di avere inserito la tessera, che rileva la vostra presenza. Grazie. Consigliere Tomassoli, grazie. Bene. >>

**Segretario Generale**

<< 23 presenti. Sì, bene? >>

**Presidente:**

<< Bene, allora va bene. >>

**Segretario Generale**

<< 23 presenti. La seduta è valida. >>

**Presidente**

<< Bene. >>



**Comune di Scandicci**

**Argomento n.1**

**OGGETTO: Insediamento Della Seduta. Designazione Degli Scrutatori E Approvazione Del Verbale Della Seduta Del 18 Marzo 2014**

**Presidente**

<< Si designano scrutatori le Consigliere Capitani, Ciabattoni e Mugnaini. Bene, colleghi, adesso si mette in approvazione il verbale della seduta del 18 marzo u.s. Colleghi, per cortesia, siamo in votazione. Grazie. Prego, è aperta la votazione. Consiglieri, siamo in votazione per l'approvazione del verbale dell'ultima seduta, 18 marzo scorso. Grazie. Si può sfilare la tessera del Consigliere Oriolo? Grazie. Non è presente in aula. Bene, chiusa la votazione.



**Comune di Scandicci**

**Argomento n. 2**

**OGGETTO: Comunicazioni Del Sindaco E Del Presidente Del Consiglio**

**Presidente**

<< Bene, colleghi, per le comunicazioni non ho nessuna comunicazione. Sindaco e Giunta ci sono comunicazioni? No.

Bene, comunicazioni da parte dei Consiglieri Comunali? Un attimo. Un attimo. Bene, per le comunicazioni, prego Consigliere Pieraccioli. >>



Comune di Scandicci

---

### **Argomento n. 3**

#### **OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità**

#### **Pieraccioli Franco**

<< Sì, buonasera a tutti. Grazie Presidente. Voglio fare questa comunicazione, Presidente: dato il grande lavoro svolto dalla Giunta uscente, ben 8 delibere, per questo probabile ultimo Consiglio Comunale, noto anche nelle 8 delibere presentate non ce n'è neanche una del candidato Sindaco alle prossime elezioni. Visto il numero e l'ora probabilmente non ce la faremo ad arrivare alle mozioni, vorrei farle la richiesta di segnalare alla Giunta la mozione presentata dall'Italia dei Valori per il ripristino del doppio senso di circolazione nell'ultimo tratto di via Strada Vicinale Padule, angolo Via Pisana, con la possibilità di svoltare a sinistra, direzione casello autostradale. Richiesta pervenutaci sia da aziende e lavoratori. Servirebbe a velocizzare e facilitare il percorso di accesso all'autostrada. Se prima di cessare il loro lavoro, la Giunta ed il Sindaco, potessero agire verso questo richiesta. Grazie. >>

#### **Presidente**

<< Consigliere Pieraccioli, non disperiamo, potremmo anche poterla discutere. Ora, vediamo. Vediamo. Bene, per le comunicazioni, prego Consiglieria Mugnaini. >>

#### **Mugnaini Loretta**

<< No, noto con piacere che il Sindaco è presente ora, venti minuti fa non era presente ed io avevo una interrogazione a cui lui mi doveva rispondere. Se mi vuole rispondere ora mi fa una cortesia. No? E allora vuol dire che il Sindaco non solo non è presente quando le interrogazioni non gli fanno piacere o a chi le presenta. No, lei ha dimostrato, più di una volta, di non rispondere alle mie interrogazioni facendo passare del tempo. Ora il tempo non c'è più, oggi poteva benissimo discuterla questa cosa, presentarla, e non l'ha fatto.

Vuol dire che lei è veramente, non è stato il Sindaco di tutti, ma è stato solo ed esclusivamente il suo Sindaco, nella sua persona. Perché poi per i cittadini non mi sembra che abbia lavorato tanto bene. Grazie. >>

#### **Presidente**

<< Prego, Consigliere Bacci per le comunicazioni. >>

#### **Bacci Cristian**

<< Grazie Presidente. Volevo solo dare annuncio..>>

#### **Mugnaini Loretta**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>



---

**Comune di Scandicci**

**Presidente**

<< Per cortesia! Consigliere Mugnaini, grazie. Prego, Consigliere Bacci per le comunicazioni. Prego. >>

**Bacci Cristian**

<< Grazie. Volevo solo dare annuncio del passaggio al Gruppo Misto, aderendo al Partito Politico denominato N.C.D Nuovo Centro Destra. Grazie Presidente. >>

**Presidente**

<< Bene, grazie Consigliere Bacci. Di questa comunicazione abbiamo anche copia cartacea, che è allegata agli atti di questo Consiglio. Bene.  
Altri interventi per le comunicazioni? Non ce ne sono. >>



**Comune di Scandicci**

**Argomento n. 4**

**OGGETTO: Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture. Integrazioni.**

**Presidente**

<< Quindi, si procede con le proposte di deliberazione, il Punto n. 4 – Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture. Integrazioni.

Ci sono interventi su questo punto? Bene, non ci sono interventi su questo punto, si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Non ce ne sono.

Quindi, si mette in votazione il Punto n. 4. Prego, colleghi, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. >>





Comune di Scandicci

### **Argomento n. 5**

**OGGETTO: Area di trasformazione tr 04a\*/ unità d'intervento 2 "Nuovo centro della città - zona n° 1 del programma direttore". Progetto unitario. Approvazione.**

### **Presidente**

<< Bene, i lavori proseguono con il Punto n. 5 – Area di trasformazione 04 A/unità di intervento 2, nuovo centro della città, zona 1 del Programma Direttore. Progetto Unitario. Approvazione. Ci sono interventi sul punto n. 5? Prego, Consigliera Mugnaini.  
>>

### **Mugnaini Loretta**

<< Naturalmente si parla del Nuovo Centro. Allora, chi non ha visto il progetto non si rende neanche conto di quello che è questo nuovo edificio, che verrà fatto, qui alle nostre spalle, chiudendo questa piazza come se fosse una grande corte, perché l'edificio verrà fatto nella posizione, come questo muro insomma, ecco, sicché. Proprio al di fuori di questa piazza e verrà una grande corte.

Ma a parte l'ampiezza dell'edificio, si presume che l'edificio sia alto 40 metri e la torre laterale sia di 60 metri, pertanto a parte l'ampiezza dell'edificio ecc, io mi domando come si fa a progettare un edificio che venendo da Firenze, e guardando verso la collina, verrà tutta tappata. Cioè chi verrà da Firenze vedrà semplicemente una piazza con tutti gli edifici circostanti. Ma non solo: è stata prevista la viabilità, perché in questo edificio verrà fatto anche un parcheggio sotterraneo. E' stata prevista la viabilità per l'accesso a questo parcheggio sotterraneo? Mi sembra che, almeno vedendo il progetto, non mi sembra che ci sia dei grandi spazi. Pertanto, si presenta un progetto senza ancora sapere bene se ci sarà la viabilità giusta, oppure se prenderemo, come è stato fatto su via Francoforte sul Lode, una corsia, come ho già detto in Commissione una corsia di una strada pubblica e regalata letteralmente ai costruttori di chi ha costruito quel palazzo lì, per l'accesso al parcheggio sotterraneo. Ora, chi pratica questa zona e viaggia su questo tragitto di Via Francoforte sul Lode, si sarà accorto che se deve scendere una persona con una macchina parcheggiata a destra, apre lo sportello per scendere, e se c'è un anziano o una persona con un bambino, che deve scendere, tiene lo sportello aperto, blocca la viabilità.

Non c'è più viabilità. L'altro giorno, mi è successo a me, andando su questa strada una mamma ha aperto lo sportello per far scendere il carrettino e il bambino, ha bloccato la viabilità. Perché con lo sportello aperto una macchina lì non ci passa. Benissimo. E' questo lo studio, il grande studio che avete pensato? Me lo domando. Perché costruire non vuol dire sacrificare alla città anche la viabilità.



---

**Comune di Scandicci**

Pertanto, chiedo che venga verificato se ci sono gli spazi per fare il parcheggio sotterraneo con l'accesso. Siccome per legge ci vuole i parcheggi, chiaramente può essere rivisto anche l'edificio, se questo non ha il requisiti, giustamente.

L'altro problema quale è? Noi si va a costruire in una zona che oggi, come ben sapete, il Genio Civile non dà il permesso. Perché? Perché sona in inondazione e quant'altro. Allora, ,per costruire qui noi abbiamo venduto un terreno. Il Bellanti, proprietario di Trony, ci ha dato circa 2 milioni di Euro mi sembra. Per costruire lui e per far costruire tutta questa zona, che ancora è rimasta così, ma che nel piano, nel Regolamento Urbanistico è previsto che verrà cementificata, bisogna fare un passaggio sul Vingone, cioè mettere dei tubi dove si incanala l'acqua, dove l'acqua viene incanalata al momento che c'è le piene. Io li chiamo "troppi pieni" nel senso l'acqua, la piena sale, entra in questi tubi, i tubi vengono messi da monte e vanno fino a valle, in maniera che se venisse una piena viene incanalata quest'acqua e si scarica tutto lungo, in fondo a Scandicci quaggiù. Questo per mettere in sicurezza questo terreno e potere edificare. Bene, il costo di quest'opera è oltre 1.800.000 Euro.

Allora mi domando: noi si vende un terreno a 2 milioni di Euro, poi si fa i lavori per rendere edificabili delle aree, arricchire i cementificatori della città e poi li pagano i cittadini con altri soldi. Questo è quello che si vuole fare qui di questo Scandicci. Grazie. >>

**Presidente**

<< Bene, altri interventi sul Punto n. 5? Allora, non ci sono altri. Prego, Consigliere Lanini.>>

**Lanini Daniele**

<< Grazie Presidente. Evidentemente si conferma, dopo cinque anni di lavoro insieme, che la visione del Partito Democratico, purtroppo, non riesce a Scandicci a convergere con quella di altri partiti di Sinistra, che stanno all'opposizione, su quelli che dovrebbero essere, secondo noi, gli elementi fondamentali su cui investire in città.

Per noi gli elementi fondamentali su cui investire sono quelli definiti, ancora una volta, all'interno del Regolamento Urbanistico, anche nel progettare quel pezzo di città. Una città quindi che prosegue nel suo arricchimento del centro, con il rafforzamento dell'asse pedonale e del collegamento pensato all'epoca nel Piano Direttore dell'Architetto Rogers, dall'Acciaiuolo fino alla Piazza Matteotti, e quindi un pezzo di città che si completa anche con questo progetto e ci torno fra un attimo.

Un Regolamento Urbanistico che metteva al centro dei suoi principi fondamentali, dei suoi elementi anche immateriali, quello di puntare, oltreché sulla sostenibilità e sulla accessibilità, sul lavoro, sulla valorizzazione di quello che significa portare in città



---

**Comune di Scandicci**

elementi utili a creare ricchezza, a creare opportunità e a creare ulteriore crescita per il nostro tessuto sociale.

Quel progetto, che è un progetto urbanistico, è bene ricordarlo, che andiamo ad approvare oggi, coglie, secondo me, in pieno questi due elementi. Perché, forse, la collega Mugnaini presa dalla verve dell'attaccare a prescindere, questa Amministrazione porti, non ha letto cosa succederà con l'approvazione di questo progetto: ovvero, il completamento di un pezzo importante della nostra città, che nel vecchio Regolamento Urbanistico era stato previsto con il famoso albergo, e che invece con la variante, che abbiamo fatto, o meglio con la nuova approvazione del Regolamento, che abbiamo fatto l'anno scorso, porta all'interno del centro cittadino una importante realtà commerciale che creerà nuove opportunità di lavoro per gli scandiccesi, nuove opportunità di attrarre persone da Firenze e dal resto della nostra città per vivere Scandicci. All'interno di questo progetto è prevista inoltre la sistemazione e la realizzazione di numerose opere accessorie. Le leggo perché è bene che le persone che ci ascoltano sappiano cosa significa completare questo pezzo della nostra città. Significa realizzare le seguenti opere di interesse pubblico, previste dal Regolamento Urbanistico e naturalmente riportate in delibera:

risistemazione del parcheggio a raso antistante il Palazzo Comunale. Quel parcheggio che ora è sostanzialmente una stesa di asfalto, e che diventerà parte integrante del nuovo progetto;

ridefinizione di tutte le aree pedonali, perché per noi una città che è accessibile, che è sostenibile e che va incontro ai cittadini è una città dove si può passeggiare, no, Loretta, dove si può avere le strade che necessariamente devono raggiungere ogni angolo della nostra città.

Per noi è importante anche l'elemento, naturalmente, di sistemazione dell'area verde attorno a questo progetto e di tutto l'ingresso attorno al Comune.

Io credo che quello che possiamo fare con l'approvazione di questo progetto è molto importante perché oltre a completare, come dicevo, un pezzo importante della città, oltre a definire ulteriormente il ruolo che questa piazza ha dimostrato già nei primi mesi di vita, dopo l'inaugurazione di avere, permetterà di, appunto, portare nuove opportunità per il nostro territorio.

La cosa del 1.800.000 Euro spieghiamola perché qualcuno magari non la conosce e pensa che abbia ragione la Consigliera Mugnaini. La prescrizione sul 1.800.000 Euro necessaria a realizzare le bocche tarate, è una prescrizione che il Genio Civile ha fatto a questa Amministrazione, ma non riguarda la realizzazione di quest'area qua davanti, riguarda una intera area, che è stata identificata come pericolo idraulico elevato, e che va da qua al Vingone. E' quindi un elemento prescrittivo che ci impedirà, che non ci permetterà di rilasciare le concessioni edilizie fino alla sua realizzazione, ma che una volta realizzato permetterà di completare tutte quelle previsioni che per noi sono fondamentali, lungo l'asse della tramvia, lungo l'area del C.N.R, lungo l'area di Vingone. Quindi, ecco, non vendiamo alla gente che spendiamo



**Comune di Scandicci**

1.800.000 Euro per realizzare le bocche tarate per fare l'intervento qua sopra. La realizzazione delle bocche tarate serve a permettere la realizzazione del Regolamento Urbanistico approvato da questo Consiglio Comunale e presentato lo scorso anno alla città, che prevede una serie di interventi, si prevede la realizzazione di un'importante area, come si diceva ora, commerciale e direzionale, che porti, ripeto, nuove opportunità a questo territorio. Permette la realizzazione dell'area, l'espansione dell'area, scusatemi, della scuola con tutti i benefici che sappiamo; che permette il completamento dell'area, la realizzazione dell'area C.N.R, con la realizzazione del parco cittadino; che permette di continuare il nostro progetto lungo l'asse della tramvia, che è l'elemento che caratterizza la progettazione in città di questa Amministrazione da numerosi anni.

Io credo che i risultati di questa strategia siano già sotto gli occhi di tutti. Noi siamo per andare avanti e per continuare ad investire, a rinnovare e a cambiare questa città. Se lei preferisce la conservazione, mi dispiace, siamo su due lati opposti. >>

**Presidente**

<< Bene, altri interventi sul punto n. 5? Allora, non ci sono interventi, si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Mugnaini per dichiarazione di voto. >>

**Mugnaini Loretta**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Sindaco, vede, lei ha una disgrazia: che io l'ascolto quando lei parla e la sento. Capito? I suoi commenti fanno sì che mi convincano sempre di più che lei è un Sindaco di parte, ma talmente di parte, e talmente pieno di sé, che francamente mi meraviglia molto che lei ricopra ancora questo ruolo.

Ma detto questo, comunque ha tirato su anche bene le altre persone. Allora, detto questo, il Consigliere Lanini ha illustrato una parte del piano, perché quando ha parlato del verde, che si verrà a completare il verde dell'Acciaiole o del Parco del C.N.R, non ha parlato anche di tutta la colata di cemento che verrà realizzata in quel parco? Quello l'ha veramente sopravvalutato o messo da parte. Perché non ha parlato che qui si concentrerà il massimo! (VOCI FUORI MICROFONO) Mah, senta, se lei Consigliere Morrocchi, se a lei non ha piacere di stare qui, può uscire eh. Può uscire! Il regolamento non prevede che i Consiglieri parlino sopra altri Consiglieri! >>

**Presidente**

<< Per cortesia! >>

**Mugnaini Loretta**

<< Pertanto muto e zitto! >>



Comune di Scandicci

**Presidente**

<< Ora, collega, per cortesia! >>

**Mugnaini Loretta**

<< Muto e zitto! >>

**Presidente**

<< Collega! Non esageriamo! >>

**Mugnaini Loretta**

<< Perché io sto di molto zitta quando parlano gli altri! >>

**Presidente**

<< Non esageriamo! >>

**Mugnaini Loretta**

<< No, no non si esagera! Ma siccome l'arroganza del potere è anche questa, ecco ed io non chino tanto la testa davanti all'arroganza. Detto questo, abbiamo idee..>>

**Presidente**

<< Collega! Io non ho sentito niente, senno' avrei ripreso il collega. Se poi uno fa la smorfia, io non posso farci niente. >>

**Mugnaini Loretta**

<< E' una vita. >>

**Presidente**

<< Quindi, per cortesia, proseguiamo. >>

**Mugnaini Loretta**

<< Bene. Allora, abbiamo una idea di città che è totalmente diversa. Per me la città non è concentrare tutti i servizi solo in una parte, ma spalmarli sull'intera città. Per me non è fare solo la piazza bella e lasciare le periferie nel buio assoluto e nella trascuratezza assoluta. Per me la città è nel suo insieme, non è solo un pezzettino di piazza o un pezzetto di quartiere. Questo è che ci diversifica fra noi.

Per me la città vuol dire vivere in una città, non fare i centri commerciali nella città. Per me la città è il piccolo negozietto dove l'anziano può andare a fare spesa, sviluppare questa forma di artigianato all'interno della città. Questo, per me, è l'idea di città. Non quella che voi fate perché qui c'è un piazza e si fa una festa per l'ultimo dell'anno ed è il non plus ultra. Non è questa la migliore delle cose!



---

**Comune di Scandicci**

Questa idea di città diversa dalla vostra. Ecco perché io le contesto le vostre scelte, perché voi in questi vent'anni avete fatto una scelta di distruzione di quella che è la città. Questo è quello che io combatto contro di voi, altro che questo! Sì, distruzione. E quando si dice distruzione si vede benissimo. Noi abbiamo sviluppato e speso tutti i soldi dei cittadini in questa parte, ed abbiamo dimenticato le periferie. Abbiamo dimenticato le periferie! >>

**Presidente**

<< La dichiarazione di voto? >>

**Mugnaini Loretta**

<< No! >>

**Presidente**

<< No, nel senso, può essere una, come dire, un ragionamento pleonastico, ma siamo in dichiarazione di voto, si concluda con la dichiarazione di voto. Grazie. Prego, Consigliere Giacintucci, per dichiarazione di voto. >>

**Giacintucci Giacomo H.**

<< Grazie Presidente. Io, fortunatamente, non avendo obblighi elettorali posso permettermi di non parlare di cementificazione, come è stato fatto da una parte, o di elenco della spesa come verrà fatto ed è stato fatto dall'altra, ma mi posso limitare, per quanto ci comporta ed a nome del Gruppo Misto a valutare quello che è un atto che deriva da un percorso, da una idea, che è stata sviluppata nel corso di questi anni ed è stata da una parte, fortunatamente, modificata; dall'altra forse anche troppo tardi ed in modo errato, perché questo non è altro che una toppa ad un progetto iniziale sbagliato, di previsione, dove si pensava che Scandicci potesse attirare chissà quante quantità di turisti, dove addirittura erano stati previsti quattro alberghi, quattro strutture ricettive, e dove siamo arrivati ad averne, dico anche per fortuna perché se le previsioni erano queste meglio così, zero.

Si parla di un edificio che, se non ce ne fosse stato il bisogno, darà ancor più spazio al direzionale. Il direzionale che sappiamo bene la crisi che possa avere avuto in questi anni, che sappiamo come possa essere in difficoltà nel riempire quel volume che abbiamo davanti a questo palazzo consiliare, e che sappiamo, seppur possiamo dare una lettura anche giusta e corretta di principio nell'attirare il lavoro in questi termini nella città, sappiamo quanto possa essere difficile nel breve e nel medio periodo arrivare ad avere una realizzazione pratica, una traduzione pratica degli spazi, che una città mette a disposizione, quando la richiesta per questi è assolutamente ferma.

Non sono neanche una persona che si permette di valutare negativamente, in linea di principio, uno sviluppo di quello che è a tutti gli effetti ed anche nel corso del per-



---

**Comune di Scandicci**

corso che è andato a concludersi con la votazione del Regolamento Urbanistico, non ho avuto problemi ad indicare come un vuoto urbanistico. Per me, avere una visione strutturale e paesaggistica non vuol dire mantenere un prato di erbacce, assolutamente, e credo sia anche utopico parlare di questo in virtù di un rispetto, di una zona paesaggistico-collinare, che qua non sussiste.

E quindi, in linea di principio, può anche essere apprezzabile lo sforzo fatto per la trasformazione di quello che è un vuoto urbanistico. Il problema, come ho detto, è che arriva da un concetto, da un principio di sviluppo della città che assolutamente non ci piace. Non ci piace perché, e non è la prima volta che lo diciamo, è da quando è iniziata questa legislatura, rappresenta al cento per cento uno sviluppo, se prima poteva essere a due velocità oggi siamo anche a tre velocità. Uno sviluppo che prevede la totalità degli interventi rilevanti, perché poi ci si nasconde dietro ad interventi marginali, in quello che è il centro della città e che, purtroppo, in una cittadina, che comunque non è una metropoli, è una cittadina addirittura ora inferiore ai 50 mila abitanti, vede quelle che la Consigliera Mugnaini ha definito periferie, che io non mi sento di definire periferie perché mi sembra impensabile che Scandicci possa avere delle periferie, ma le vedo abbandonate a sé stesse.

E' un intervento che rappresenta, seppur da un lato, la capacità di mantenere, non di attrarre, di mantenere, quelle che possono essere le realtà importanti, e quindi può far piacere questo, come il Bellanti, sul proprio territorio non garantisce assolutamente una visione prospettica su quello che è lo sviluppo di una zona, che ha già avuto troppe trasformazioni dall'idea iniziale a quella realistica ed attuale. E per questo il nostro voto sarà contrario. >>

**Presidente**

<< Grazie. Consigliere Lanini per dichiarazione di voto. Prego. >>

**Lanini Daniele**

<< Grazie Presidente. Io credo che l'elemento, che distingue la buona capacità di Governo dal facile populismo, è la capacità di pensare in maniera strategica e con lungimiranza. Io credo che questo sia stato fatto da questa Amministrazione nel momento in cui ha pensato di progettare e di realizzare quel Centro Rogers, del quale chi passeggia un po' per Scandicci può vedere il gradimento da parte dei cittadini, e credo che lo stesso elemento si ritrovi nella approvazione del Regolamento Urbanistico dello scorso anno e di questo progetto oggi. La capacità, certo, di adeguare le proprie scelte a quello che è il mutamento del mercato economico, delle condizioni sociali, ma sempre pensando un po' più in là di quello che è lo slogan elettorale. Se noi non avessimo pensato più in là della semplice campagna elettorale, quando abbiamo deciso di fare il Centro Rogers, oggi non avremmo quello.

Se noi non avessimo pensato, al di là del referendum, quando abbiamo scelto di fare la tramvia, oggi non ci muoveremmo in questo modo tra Scandicci e Firenze.



**Comune di Scandicci**

Se noi oggi non pensassimo ad un progetto ambizioso per il completamento della nostra città, anche inserendo funzioni direzionali oltreché commerciali, non penseremmo al futuro della nostra città.

La scelta facile sarebbe stata quella di pensare ad una serie di abitazioni, un po' di case, per riportare magari i cittadini sopra i 50 mila abitanti ed essere tutti felici. La scelta coraggiosa, la scelta di prospettiva, la scelta ambiziosa, è quella di pensare che Scandicci, grazie alle scelte fatte, grazie alla realizzazione del PIUSS, grazie al completamento della tramvia possa diventare nei prossimi anni ancora di più un punto di riferimento metropolitano anche nel settore direzionale. Ci comunicava l'Assessore Giorgi in commissione, quindi lo possiamo ripetere, che già due piani della torre direzionale del Centro Rogers sono stati assegnati, venduti a due importanti società internazionali, che porteranno ulteriore lustro ed ulteriori opportunità al nostro territorio.

Io credo quindi che la capacità di pensare oltre, ripeto, alla prossima campagna elettorale, oltre al prossimo slogan da sventolare in piazza, sia quello che distingue una Amministrazione di Sinistra, come la nostra, dai facili populismi.

Ricordo inoltre che, anche qua per chiarezza, visto che ho ancora qualche secondo, che il Regolamento Urbanistico, coerentemente con questa capacità, ha diminuito lungo l'asse della tramvia 20 mila metri quadri di SUL, proprio perché si è capito che era necessario adeguare ulteriormente a quelli che saranno i prossimi cinque anni le nostre previsioni urbanistiche e lo ha fatto con la previsione di un mix che metta insieme, come dicevo prima, le opportunità per chi vuole vivere a Scandicci, le opportunità per chi a Scandicci vuole lavorarci, le opportunità per chi a Scandicci vuole fare impresa. E senza scadere, appunto, in facile retorica, chi ha letto la scheda del Regolamento Urbanistico, che riguarda il C.N.R, non può far finta nemmeno nell'ultimo Consiglio Comunale, probabilmente, di questa legislatura, di non sapere che nell'area C.N.R. sono previsti oltre il 50% di superficie dedicata al completamento del Parco dell'Acciaiole che arriverà ad avere la dimensione totale di 11 ettari. Se questo vi sembra poco, vi sembra cementificare e non vi sembra pensare al futuro della nostra città, allora mi dispiace, o meglio mi fa piacere sapere che voteremo diversamente. Il voto del Partito Democratico, naturalmente, voterà a favore del piano. Grazie. >>

**Presidente**

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Non ce ne sono. Quindi, si chiude la dichiarazione di voto e si apre al votazione. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. >>





**Comune di Scandicci**

**Argomento n. 6**

**OGGETTO: Processo di parziale privatizzazione della Società E.S.TR.A. tramite quotazione e fissazione dei principi del processo, della formazione del prezzo di vendita delle azioni, e principi relativi alle modifiche allo Statuto. Delibera d'indirizzo.**

**Presidente**

<< Bene, allora proseguiamo con il Punto n. 6. >>

**Mugnaini Loretta**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

**Presidente**

<< Collega, per cortesia! Colleghi! Colleghi, per cortesia! Ufficialmente la campagna elettorale inizia da domani, infatti questo è l'ultimo Consiglio Comunale ordinario. Cortesemente, grazie. Grazie.

Proseguiamo con il Punto n. 6 – Processo di parziale privatizzazione della Società E.S.TR.A tramite quotazione e fissazione dei principi del processo, della formazione del prezzo di vendita delle azioni e principi relativi alle modifiche allo Statuto. Delibera di indirizzo.

Chi interviene sul Punto n. 6? Ci sono interventi sul Punto n. 6? Non ci sono interventi, quindi si chiude la discussione.

Interventi per dichiarazione di voto sul Punto n. 6? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, quindi si pone in votazione il Punto n. 6. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. >>

**Presidente**

<< Per questa occorre il voto per l'immediata eseguibilità. Fra un attimo. Bene, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità.

Chiusa la votazione. >>



**Comune di Scandicci**

### **Argomento n. 7**

**OGGETTO: Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Modifiche.**

### **Presidente**

<< Si prosegue con il Punto n. 7 – Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Modifiche.

Ci sono interventi sul Punto n. 7? Prego, Consigliera Mugnaini, a lei la parola. >>

### **Mugnaini Loretta**

<< Mah, io vorrei capire un attimino questo Regolamento prevede un canone per l'occupazione del suolo pubblico. Io mi domando quegli ambulanti, che occupano il suolo pubblico, ed hanno accanto al bancherello diciamo quella struttura a cui è stato dato il permesso di farla, ma che è considerata una stanza, è una vera e propria stanza coperta, edificata sul suolo pubblico della città di Scandicci, vorrei sapere se quegli ambulanti pagano la stessa quota considerata dall'ambulante, che fa il mercatino e poi la sera smette a va via, oppure ha una tariffa diversa. Perché qui non mi sembra che ci sia, non si è illustrata la diversificazione. Perché è diverso fra chi fa l'ambulante e la sera smonta e va via e chi, invece, ha un manufatto accanto al suo banco, che è una vera e propria stanza coperta. Grazie.>>

### **Presidente**

<< Altri interventi su questo punto, colleghi? Non ci sono interventi. Quindi, si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Bene, allora si pone in votazione il Punto n. 7. Colleghi, è aperta la votazione.

La Consigliera Ciabattoni non è in aula, si può sfilare la tesserina, grazie. Chiusa la votazione. >>



Comune di Scandicci

**Argomento n. 8**

**OGGETTO: Tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2014. Affidamento a Quadrifoglio Spa del servizio di riscossione ed accertamento e individuazione delle scadenze di versamento. Determinazioni.**

**Presidente**

<< Si prosegue con il Punto n. 8 – Tassa sui rifiuti (TARI) anno 2014. Affidamento a Quadrifoglio SPA del servizio di riscossione ed accertamento ed individuazione delle scadenze di versamento. Determinazioni.

Prego, ci sono interventi sul Punto n. 8? Prego, Consigliera Mugnaini. >>

**Mugnaini Loretta**

<< Visto che io sono comunista e sono comunista fino in fondo, chiedo che l'Amministrazione Comunale si riappropri della sovranità anche della riscossione delle quote della TARES. Grazie. >>

**Presidente**

<< Bene, altri interventi sul Punto n. 8? Allora, non ci sono interventi, quindi si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, si pone in votazione il Punto n. 8. Un attimo. Prego.

Chiusa la votazione. >>

**Presidente**

<< La delibera è approvata. Per questa, tra un attimo, si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, aperta la votazione per l'immediata eseguibilità sul Punto n. 8. Chiusa la votazione. >>



Comune di Scandicci

## **Argomento n. 9**

### **OGGETTO: Regolamento Polizia Mortuaria. Approvazione**

#### **Presidente**

<< Bene, si prosegue con il Punto n. 9 – Regolamento Polizia Mortuaria. Su questo intendo avvisare ed informare tutto il Consiglio, poi do la parola all'Assessore Mancini, che il lavoro in commissione ha prodotto, per effetto di alcuni emendamenti presentati, in particolare dal Consigliere Oriolo, l'accoglimento di alcuni di questi e quindi una modifica sulla base di alcuni di questi emendamenti, accolti in commissione, del testo di deliberazione, che avete oggi e che vi è stato, quello nuovo, consegnato all'inizio dei lavori. Questi emendamenti, chiaramente, accolti anche dalla Giunta.

Assessore Mancini, vuole prendere la parola subito? Sì, lo ritengo opportuno, colleghi, diciamo l'intervento dell'Assessore Mancini e poi chiaramente la discussione con la possibilità di un altro intervento da parte della Giunta, chiaramente, se ce ne fosse la necessità. Prego, Assessore Mancini. >>

#### **Mancini Agostina**

<< Sì, buonasera. Questa sera portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale per l'approvazione una riformulazione del Regolamento di Polizia Mortuaria. E' un Regolamento importante, che consta di tanti articoli, che tratta una materia molto delicata perché parla della morte e parla dei servizi che attorno alla morte ci sono, e che era stato approvato dal Consiglio Comunale circa 17 anni e che quindi aveva in gran parte anche necessità di essere rivisto ed aggiornato, e questo è stato fatto in parte anche sistematizzato in qualche modo, per dargli proprio un aspetto più organico. Con questa revisione, con questo riaggiornamento si è anche incluso all'interno del Regolamento di Polizia Mortuaria due regolamenti, che trattano materie affini, che erano stati approvati in epoche successive, che sono: la regolamentazione per l'uso dei locali destinati a cerimonie funebri di carattere laico o religioso; ed il regolamento relativo alle cremazioni, affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri che, come dicevo, sono stati ricompresi all'interno di questo regolamento.

Ovviamente, trattandosi di una sistemazione, di un riordino di carattere organico si è proceduto a revisionare diversi articoli, che trovate poi all'interno della delibera e nel regolamento stesso. Per alcuni di essi si tratta soltanto di riallineamenti o lievi correzioni. Altri introducono modifiche più sostanziali.

Molto velocemente per alcuni di questi. All'art. 4, per esempio, c'è un principio di carattere generale in cui si dice che sono espressamente previsti come non onerosi tutti quelli, quei servizi che sono dichiarati, che non contengono o che non hanno espressa la loro onerosità. E' un principio di carattere generale, come dire, che non era presente nel regolamento e che è stato introdotto.



---

**Comune di Scandicci**

All'art. 6 si istituisce un servizio per la sosta dei feretri destinati alla cremazione. Questo è un problema, che è sopravvenuto nell'ultimo mese, negli ultimi 40 giorni perché il servizio di cremazione, che viene effettuato a Firenze, ha subito un forte rallentamento a causa delle richieste, del numero delle richieste di cremazione che ci sono e le salme devono sostare anche per oltre 20 giorni. Questo ha, come dire, ha fatto sì che il deposito presso il cimitero di Trespiano non fosse più sufficiente e che tutti i Comuni vicini, che fruiscono di quel forno crematorio, dovessero in qualche modo attrezzarsi per depositare i feretri per un periodo fino a che la cremazione non è possibile.

Quindi, anche nei nostri servizi cimiteriali, nel nostro cimitero la Società Sant'Antonio si è attrezzata per garantire il deposito, la sosta di questi feretri.

All'articolo 10 si regolamenta più dettagliatamente quelli che sono i funerali gratuiti. Talvolta l'Amministrazione interviene nel caso di persone che non hanno la possibilità di pagarsi i funerali o di persone che non hanno una famiglia, che possa provvedere, e a questo articolo si regolamenta in maniera più dettagliata questo intervento. L'articolo 26 è l'articolo nel quale si prevede l'accesso ai nostri cimiteri, che è consentito ai residenti del Comune di Scandicci, ma è consentito anche a talune categorie di cittadini che, ad esempio, faccio esempi, hanno, sono stati, sono nati a Scandicci ed hanno risieduto a Scandicci ed hanno nei cimiteri di Scandicci parenti ed affini di primo grado. A questi è consentita richiedere, quindi l'accesso alle nostre sepolture.

Lo stesso avviene per persone che erano residenti a Scandicci, ma magari per motivi, che so, di ricovero o in RSA od altro, per motivi di salute hanno dovuto spostare la loro residenza.

O ancora per cittadini dei Comuni limitrofi, che però frequentano le parrocchie nel territorio di Scandicci. A queste persone, fino al regolamento precedente, ma anche a questo, è consentito l'accesso ai nostri cimiteri. L'unica accortezza, che abbiamo usato ed è la cosa che abbiamo introdotto, la modifica che abbiamo introdotto a questo articolo, è che la Giunta può regolamentare questi accessi tenendo conto di quelli che sono i posti disponibili nei cimiteri di Scandicci. Perché, come dire, le richieste possono essere tali da mettere in discussione il diritto del cittadino di Scandicci ad un tipo di sepoltura. Quindi, la Giunta può fare e può concedere questo tipo di, a carattere generale, di deroga a carattere generale, verificando però quella che è, diciamo così, la disponibilità nei nostri cimiteri.

Nel riformulare il corpo di questo importante e delicato regolamento, abbiamo anche tenuto conto di alcune modifiche che andassero incontro a richieste che in questi anni i cittadini di Scandicci hanno fatto a vario titolo. Non sono richieste giornaliere, ma sono richieste abbastanza frequenti. Per esempio, il nostro Regolamento, all'art. 51, scusate perché..all'art. 51 si prevede che la sepoltura privata può concedersi solo in presenza della salma, ovvero solo nel momento, la concessione può essere data soltanto in presenza della morte della persona, o che l'assegnazione dei loculi o



---

**Comune di Scandicci**

delle sepolture avviene per ordine progressivo secondo le sepolture disponibili. Questo è un principio di carattere generale che, ovviamente, tiene conto come dire di un principio di trasparenza che talvolta però è di ostacolo ad alcuni desideri, che noi riteniamo essere legittimi, ancorché presentatici dai cittadini in questi anni. Ovvero: capita, ad esempio, che si voglia riposare e quindi concessionare un loculo accanto al coniuge morto, o in casi ancora più disperati magari in presenza di un figlio, la cui morte è sopravvenuta prima di quella dei genitori, e quindi c'è la richiesta di poter acquistare o di poter, come dire, prenotare il loculo che sta accanto, o la sepoltura accanto al defunto. E questo, ovviamente, va ad impattare con questo principio.

Allora, noi abbiamo previsto all'art. 51 che si possano, la Giunta Comunale sulla base delle effettive disponibilità di sepolture private, possa prevedere con un provvedimento generale, quindi non singolare, ma con un provvedimento di carattere più ampio e generale che ci possa essere una deroga proprio per questi casi, ovvero a favore dei richiedenti di età superiore ai 65 anni o a favore del coniuge, parenti od affini, superstiti del defunto. Quindi, abbiamo regolamentato quella che di fatto è la richiesta che in questi anni è stata fatta piuttosto spesso e le cui deroghe venivano date in base ad un criterio, come dire, di umanità, ancorché di richiesta e di andare incontro alla esigenza del cittadino.

Quindi la formulazione, come vi dicevo, di questo articolo, dell'art. 50, dell'art. 51 e anche dell'art. 98, che è l'ultimo del Regolamento, risponde proprio ad alcune di queste richieste, che provengono dai cittadini.

Nella formulazione di questi articoli c'è ovviamente la volontà e la possibilità di andare incontro a queste richieste in maniera trasparente, senza ricorrere a deroghe di carattere personale, ma mantenendo quello che è un principio generale e di trasparenza.

In questo Regolamento si prevede anche l'introduzione di tariffe per due servizi, l'inumazione e l'esumazione, quindi l'interramento e poi l'esumazione del feretro, servizi che fino ad oggi nel nostro cimitero erano gratuiti. Questa richiesta che, come potete immaginare, non è stata fatta a cuor leggero da questa Amministrazione perché non è mai banale prevedere una tariffa dove non è prevista, e soprattutto non è banale, in un campo come questo, così delicato.

I servizi di inumazione ed esumazione, sono servizi a pagamento in tutti i Comuni attorno a noi. A Firenze vengono richiesti 397 Euro, a Sesto 294, a Campi 350, a Fiesole 246. In nessuno dei servizi cimiteriali delle città a noi limitrofe e vicine, sono servizi gratuiti. Ora, questa differenza, che in assoluto è una differenza positiva ovviamente, ha però delle ricadute negative su quello che è l'insieme, sull'equilibrio di insieme dei servizi cimiteriali perché, onestamente, bisogna riconoscere come c'è un lavoro nella tumulazione, ovvero nella messa, come dire, a riposo del feretro nei loculi, c'è un lavoro anche nell'interramento, nell'esumazione poi delle salme. Quindi, questo lavoro, che è un lavoro vero che viene, come dire, in parte, per noi era gratuito è chiaro che poi ricade su quello che è un sistema generale di equilibrio economi-



---

**Comune di Scandicci**

co dei servizi cimiteriali. Questa necessità di intervenire nel campo dell'inumazione e dell'esumazione, era alla riflessione dell'Amministrazione da molto tempo. Oggi si è resa necessaria anche in virtù di un'altra questione, che è la conclusione di un procedimento di revisione del project financing dei cimiteri, che è gestito per noi dalla Società Sant'Antonio. In virtù delle previsioni del project il prezzo dei loculi che la Sant'Antonio costruiva e costruisce per noi, per la città di Scandicci doveva necessariamente aumentare ogni anno del 3%, perchè questa era la previsione economica all'interno del Piano Economico Finanziario del project. Più quello che è il conteggio della tariffa ISTAT annuale. Questo, ovviamente ha portato i loculi, come dire, ad arrivare ad un prezzo alto ed avrebbe portato nel corso degli anni ad un prezzo ancora più alto, un prezzo come dire insostenibile, insostenibile per i cittadini che intendono chiederlo e insostenibile anche ai fini economici perché, ovviamente, come dire, complice anche la crisi sicuramente, le richieste dei loculi sono diminuite, probabilmente anche per il prezzo elevato, e questo ovviamente ha messo in disequilibrio quello che è un conto economico che la Sant'Antonio nel project ha previsto, e quindi che avrebbe messo e mette già ora, a distanza di dieci anni, da quando è partito il project, in seria difficoltà anche la possibilità, come dire, che la società che gestisce i servizi cimiteriali per noi possa mantenere il necessario equilibrio economico dovuto e riconosciuto. Quindi, cosa è accaduto? E' accaduto che in concomitanza con la revisione di questo Piano Economico e Finanziario, che è stato rivisto in seguito anche ad un'altra questione, che poi vi dirò, è stato bloccato l'aumento del 3%, che era stato previsto per i loculi ogni anno e, di fatto, come dire c'è stata una compensazione attraverso la costituzione o meglio la richiesta di mettere a tariffa il servizio di inumazione e riesumazione per compensare almeno in parte quello che è un disequilibrio di carattere economico.

Quindi, quello che si chiede al Consiglio in questo Regolamento, a proposito di questo argomento, e precisamente agli articoli 30 e 35 è la previsione di una tariffa per questi servizi, tariffa che poi come per tutte le altre tariffe dei servizi del Comune verrà stabilita dalla Giunta.

Come vi dicevo, molto brevemente, perché non è materia, come dire di delibera, ma comunque un aspetto di carattere generale a quello che vi ho illustrato finora, in seguito ad una...scusate un attimo. In seguito alla presentazione di un contenzioso, che la Società Sant'Antonio, ma soprattutto in seguito alla presentazione di una richiesta di allineare il Piano Economico e Finanziario del project, proprio perché la Società Sant'Antonio riteneva fosse in serio rischio soprattutto nel decorrere dei tempi futuri, ed in seguito al contenzioso che la Società Sant'Antonio ha preposto avverso il Comune, il giudice ci ha rinviato ad una mediazione obbligatoria. Mediazione, che il Comune ha fatto attraverso la sua, il suo servizio di avvocatura e il dirigente delle opere pubbliche presso la Camera di Commercio. Da questa mediazione è effettivamente emersa un disallineamento da un punto di vista economico, di quella che è la gestione del project financing, che per la costruzione, per come il project è concepito



---

**Comune di Scandicci**

è materia che riguarda anche il Comune, perché è stato certificato dai conti fatti in quella sede, una mediazione lunghissima che ha preso parecchi mesi, è stato certificato dai conti fatti in quella sede che questo disallineamento economico non è un disallineamento dovuto o che può essere considerato semplicemente rischio di impresa perché da conti fatti è superiore quasi al 30%. Per questo in sede di mediazione si è ritenuto di attuare, di smontare e rimontare, come dico io, il project e quindi di riallineare talune tariffe, le tariffe di alcuni servizi prevedendo una serie di correttivi perché il project possa continuare a, come dire, fornirci i servizi di cui abbiamo bisogno, senza per questo che la Società Sant'Antonio, che la gestisce, debba fallire o tenere una ricaduta economica negativa.

L'altra e l'ultima cosa, mi scuso della lunghezza, ma mi sembrava necessario anche, come dire, entrare nel dettaglio di quella che è la delibera importante. Questa delibera viene presentata con già inseriti alcuni emendamenti, richiesti in gran parte dal Consigliere Oriolo, e per una di questi anche dall'Amministrazione Comunale, alcuni emendamenti che sono stati approfonditi e votati favorevolmente nella seduta della prima commissione consiliare permanente. Quindi, quegli emendamenti che la seduta, sì che la Commissione Consiliare ha approvato, sono entrati a far parte diciamo del testo già emendato del Regolamento. Quindi, sono stati già inseriti. Bene, direi che può bastare. Poi, eventualmente, potrò intervenire in seguito. >>

**Presidente**

<< Bene, grazie Assessore. Prego, si apre la discussione. Consigliere Pieraccioli.  
>>

**Pieraccioli Franco**

<< Grazie Presidente. Mi lascia sconcertato che a due mesi dalle elezioni si parli di nuove tasse. Sì, lasciatemelo dire, la tassa sul caro estinto. Il candidato Sindaco del Centro Sinistra a Firenze ha dichiarato che azzererà l'addizionale IRPEF. Sento che alla Regione Emilia Romagna, la Regione Lazio si facciano atti concreti per abbassare le tasse. Sconcertato, che noi a Scandicci non si pensi seriamente a contenere gli sprechi, ad eliminare la burocrazia superflua, visto che ne abbiamo ancora tanta. Faccio un esempio: sapete che tutte le richieste di permessi di occupazione di suolo pubblico, fatte dai vari enti o da associazioni, con il cambio del Comandante dei Vigili sono state tutte da buttare? Sono state tutte ritirate e rifatte. Non bastava sostituire il nome? Sapete come è la prassi? Prima si deposita all'URP la richiesta, che va successivamente ai vigili per l'approvazione. In questo caso abbiamo raddoppiato il lavoro di questi uffici, e così via. Non credo si sia fatto molto per la semplificazione. Anche sul cambio del Comandante dei Vigili nessuna spiegazione: non è andato in pensione, è rimasto dirigente. Faccio una domanda: perché non si parla di attuare l'esito del referendum per quanto riguarda l'acqua pubblica? I cittadini la vogliono pubblica. Perché non si cerca di intensificare la raccolta differenziata, coinvolgendo i





---

**Comune di Scandicci**

cittadini, che ancora non hanno capito cosa buttare, dove buttare i rifiuti? Questo servirebbe almeno ad evitare nuove multe, visto che ci sono degli obiettivi di raccolta da raggiungere, che anche quest'anno non ce l'abbiamo fatta. In un Comune di 50 mila abitanti, medio grande, oggi a fine mandato elettorale, dopo aver sbandierato che noi siamo ganzi con il project financing abbiamo fatto bene, siamo un esempio per l'Italia, per la Regione, si voglia penalizzare i cittadini con nuove tasse. Ma voglio dire ancora qualcosa: nelle primarie appena fatte, il candidato che ha vinto, nelle sue promesse della città, in una diceva che avrebbe ridotto la tassa sulla prima casa. Nell'ultimo Consiglio Comunale del 18 marzo, quello passato, addirittura i Consiglieri del PD hanno votato un emendamento che prevedeva la restituzione della mini IMU, tanto per non farsi mancare di nulla, eh.

Oggi, con questo atto, noi dovremmo lasciare in eredità alla nuova Amministrazione una nuova tassa da far pagare. Ma non dovevamo abbattere la burocrazia e fare pagare meno tasse ai cittadini di Scandicci? Invece, facciamo un atto non per modificare un regolamento, vecchio ed obsoleto, ma lo modifichiamo per mettere nuove tasse ai cittadini, che di tutto avranno bisogno, fuori che nuove tasse. E' una tassa, Consigliere Morrocchi, mi dispiace doverlo correggere. Vedete, questa vicenda..(INTERRUZIONE)..mi spiego: come prima cosa l'inefficienza comunicativa ed informativa del rapporto, vedo che il Sindaco se n'è andato, Giunta Consiglio Comunale. Dai giornali siamo venuti a sapere! Ah, già, a proposito Presidente, mi permetta questo piccolo inciso: anche dal giornale abbiamo saputo che oggi è l'ultimo Consiglio Comunale. Dai giornali siamo venuti a sapere che la gestione dei cimiteri pretendeva circa 700 mila Euro dal Comune per mancati guadagni, ripeto dal giornale. L'Assessore non ha ritenuto opportuno comunicare né alla sua maggioranza, né al Consiglio, ma sull'informazione che la Giunta dovrebbe dare al Consiglio Comunale potremmo aprire una lunga pagina con vari esempi. Ma stiamo a questo fatto: intanto, trovo clamoroso fare una convenzione che dura 29 anni. Poi vorrei ricordare a lei, Presidente, che ai tempi dell'Assessore Naldoni, noi dell'Italia dei Valori facemmo una interrogazione, chiedendo come mai alcuni servizi cimiteriali costavano ai cittadini il doppio che nei Comuni confinanti. Le comunico, Presidente, se non è stato attento, che la risposta all'interrogazione non è mai pervenuta. Noi avevamo fatto richiesta però. Oggi si parla, e avevamo visto che c'erano queste discordanze. Oggi si parla addirittura di introdurre una tassa per le esumazioni ed inumazioni. Non solo i cittadini, da quando è stata fatta questa convenzione, sostengono alti costi rispetto ai Comuni confinanti, ma si vuole introdurre un'altra tassa. Se la gestione cimiteri non guadagna, rinunci alla convenzione capestro. Ed invece diventa capestro per il Comune di Scandicci che chiede di fare una transazione. Si vede però che la Ditta Sant'Antonio non è così, non gli va così male visto che addirittura vuole aumentare la durata della concessione. Vedete, noi non eravamo stati informati che si sarebbe proceduto ad una transazione, sennò avremmo già espresso contrarietà a simili richieste, che addirittura vengono scambiate con una vaga promessa dal lontano 2004



---

**Comune di Scandicci**

di una stanza da adibire ai funerali laici. Stanza che, come prevede la convenzione, doveva già essere stata consegnata dal Comune già nel lontano 2004. Ma veramente dobbiamo subire dei ricatti? Anche perché accordando questa nuova tassa andremo ad attingere risorse in una fascia molto debole della popolazione, fatta di pensionati con bassi redditi.

Ora io mi chiedo: è mai possibile che invece di cercare i motivi di una convenzione sconveniente per il cittadino, si chiede al cittadino di pagare una nuova tassa, per appianare gli errori di chi ha fatto questa convenzione. Mi è stato chiesto: quale sarebbe la tua proposta? Intanto, prima della transazione, avremmo preferito rileggere scrupolosamente gli atti firmati nel 2003, se prevedevano veramente la stanza per i funerali laici, stanza mai consegnata all'Amministrazione. Già, in questo caso, la Sant'Antonio era inadempiente in alcune sue parti. Riesaminare gli accordi in buona sostanza. Mi fermo qui. Mi esprimerò in dichiarazione di voto. >>

**Presidente**

<< Solo per correttezza riguardo alla comunicazione dell'ultimo Consiglio Comunale, effettivamente non lo è, ovvero è l'ultimo Consiglio Comunale ordinario. L'ultimo Consiglio Comunale sarà quello previsto per fine aprile per la discussione sul Conto Consuntivo che, per obbligo di legge, è da tenersi entro il 30 di aprile e va in deroga all'attività ordinaria rispetto al periodo dei comizi elettorali. Quindi, oggettivamente, non è l'ultimo Consiglio Comunale. Ne avremo un altro che sarà l'ultimo, da tenersi entro fine aprile, per la discussione e l'eventuale approvazione o meno del Conto Consuntivo. Per chiarezza e per precisazione. Prego. Il Consiglio Comunale è convocato per le 16,30. (VOCI FUORI MICROFONO) No, Consigliere Pieraccioli! Per cortesia! Consigliere Morrocchi, per cortesia! Per correttezza e precisazione anche dei presenti, che possono non conoscere, giustamente, tutti i meccanismi, il Consiglio Comunale è convocato per le 16,30 e deve iniziare entro 40 minuti, cioè quindi entro le 17,10. Se poi inizia alle 17,10, nel senso se il numero legale prima non c'era non si poteva, come dire, iniziare. Tant'è che abbiamo iniziato con le interrogazioni e poi con i lavori del Consiglio. Per precisazione.

Prego, Consigliere Oriolo, a lei la parola per l'intervento. >>

**Oriolo Gennaro**

<< Cari colleghi, poiché questo è il mio ultimo Consiglio Comunale, vorrei porgere a tutti i Consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza, i miei più cari ed affettuosi saluti e ringraziamento per avere trascorso cinque anni di vera passione civile, e nella speranza di avere dato un piccolo contributo a questa città.

Spero di avere dato un contributo come Consigliere Comunale. Spero di avere dato un contributo come Presidente della Commissione Cultura, dove mi sono sforzato sempre di avere un atteggiamento molto aperto, anche nei confronti dell'opposizione. Di avere ricomposto, spesso, ad unità problematiche che riguardavano il mondo della



---

**Comune di Scandicci**

cultura. Come commissione abbiamo ottenuto dei risultati, che penso vadano nell'interesse della città, anche con il contributo, in certi casi, della minoranza, che ringrazio.

E quindi vi saluto affettuosamente, anche se mi rendo conto di essere stato un Consigliere un po' discolo, nel senso che la mia onestà intellettuale prescinde dalle appartenenze di partito e delle appartenenze politiche. Perché siccome noi governiamo una città, e la governiamo su gesti ed atti concreti, questo non può fare aggio, secondo me, ad atteggiamenti remissivi rispetto anche ad atti che la mia stessa Giunta di maggioranza ha proposto e ci ha proposto di votare.

Sono stato un po' discolo perché in certe occasioni ho votato anche contro la mia maggioranza di governo, perché ritenevo che gli atti non andassero bene. Me ne scuso di questo perché, probabilmente, non si usa molto questo costume. Però io sono un po' discolo. Ho anche rinunciato da anni ai gettoni di presenza, perché mi sembrava un gesto che molti mi hanno sconsigliato di fare perché sembrava un atto di presunzione. No, io l'ho fatto, me ne frego, e pensavo così e l'ho fatto e non ho rimpianti anche da questo punto di vista.

Siccome sono stato e mi sono sempre considerato un uomo libero, anche stasera, su questa delibera, voglio essere estremamente libero di pensiero e di azione, come diceva Mazzini. Ora, mi faceva vedere un quadro di Mazzini morente, anch'io in qualche modo sono morente rispetto al Consiglio Comunale perché non ci sarò più, però, insomma, contribuirò spero nel privato come cittadino ad essere utile a questa città e di potere dare un contributo di idee.

E siccome voglio dare un contributo di idee, lo voglio dare anche in questa circostanza. Ho fatto ed ho proposto una serie di emendamenti al Regolamento di Polizia Mortuaria che, vedete, è un buon regolamento, poteva ancora essere migliorato, alcuni altri emendamenti che io avevo proposto nella Commissione, e ringrazio il Presidente Tomassoli di averli fatti discutere in commissione, so che c'è stata discussione, alcuni sono stati approvati. Alcuni immotivatamente, secondo me, non sono stati accolti perché miglioravano ancora di più il testo, e va bene.

Però, io dico questo: noi stasera votiamo questo Regolamento di Polizia Mortuaria e lo votiamo ed è necessario votarlo perché questo Regolamento, proprio per una cosa che diceva Pieraccioli, il discorso, siccome introduce il discorso di una tariffa, hai ragione si chiama tariffa non tassa, sull'inumazione e l'esumazione, va approvato perché se non approviamo stasera il Regolamento di Polizia Mortuaria, cade anche l'accordo stipulato tra la Giunta e il concessionario della gestione dei cimiteri, perché in quell'accordo, che la Giunta ha fatto con la Società Sant'Antonio, uno dei punti rilevanti è proprio questo dell'inumazione, della tariffa sull'inumazione e l'esumazione. Per cui se noi stasera non votassimo, ed io invece sono per votarlo questo Regolamento di Polizia perché è un buon regolamento, decadrebbe anche il project, l'accordo sul project financing. Se il Regolamento di Polizia Urbana io lo considero buono, di ottimo livello perché io mi sono studiato anche gli altri regola-



---

**Comune di Scandicci**

menti ed effettivamente tutte le proposte, anche emendative che aveva fatto, emerse dal lavoro dell'Assessore ecc, ecc, sono cose buone, soprattutto sul discorso della cremazione, sulle nuove cose ecc.

Quello su cui io ho molto perplessità, e sono molto contrario, è l'accordo che la Giunta va facendo con il concessionario rispetto al nuovo progetto, alla nuova proposta economica finanziaria di gestione dei cimiteri. E, guardate, questo accordo ha un vizio di fondo che risale al project, perché vedete il nodo è stato nel project anche del 2003, dove, secondo me, si è fatto un project che aveva la testa rivolta al passato e non al futuro. Che non ha saputo interpretare a quell'epoca, nel 2003, i problemi legati alla morte, al problema della sepoltura.

Simone, tu riderai, però io la penso così. Quel project era un project che guardava al passato e non guardava al futuro. Perché il futuro dove stava? Il futuro non stava nel business dei loculi e delle tumulazioni. Il futuro sta nella cremazione e nell'inumazione, dovuta a due problematiche di ordine diverso: la cremazione, soprattutto, ha problemi di natura culturale perché chi si fa cremare non fa soltanto un discorso economico, ma fa anche un discorso di coinvolgimento culturale e di acquisizione di certi principi e di certe idealità. L'inumazione invece corrisponde in parte è più, come dire da una esigenza di economia di chi vuole avere una sepoltura che abbia, sia contenuta anche economicamente.

Ed allora io cosa dico? Perché sono contrario da questo accordo che ha fatto la Giunta? Perché anche il nuovo accordo ripropone la stessa filosofia del vecchio project. Insiste ancora sul problema dei loculi ecc, ecc, e non va in una direzione diversa.

Secondo elemento, che voglio sottolineare: perché c'è stata questa esigenza di arrivare ad una riconsiderazione del project? Perché noi abbiamo commesso degli errori nella gestione. Perché quando noi abbiamo preso degli impegni non li abbiamo rispettati, non so per quali motivi, probabilmente motivi anche validi, e questo ci ha portato ad un contenzioso con la concessionaria, un contenzioso che nel tempo si è elevato come costi e quindi che non è stato mai sanato. Perché un contenzioso che si apre nel 2004, nel 2005, nel 2006 va chiuso. Non si può trascinare un contenzioso di quelle proporzioni per anni, anni e anni, arrivando poi ad avere torto, perché una mediazione noi la facciamo perché siamo convinti di avere torto perché se non l'avremmo fatto. E allora con conseguenze di clausole, in questo nuovo project che sono, secondo me, molto pesanti. Noi per decine di anni dai cimiteri non realizzeremo nessun utile perché dobbiamo pagare un debito, che è maturato nel tempo. E quindi io su questa vicenda dei cimiteri sono molto contrariato perché non ho sentito nessun accento autocritico nella relazione anche dell'Assessore. Si poteva anche fare un discorso autocritico, non fustigante, però spiegando anche la situazione del perché si era arrivati a questo e se c'erano degli errori potevano essere errori di inesperienza. E quindi perché il project, insomma, quando ci siamo appoggiati ai project negli anni, agli inizi degli anni 2000 non c'era grandissima esperienza rispetto a



---

**Comune di Scandicci**

questo nuovo strumento, diciamo, di contrattazione pubblico-privata. Però qualche azione autocritica me la sarei aspettata. E siccome non c'è accenno autocritico, allora io insisto nel mio discorso che noi abbiamo sbagliato e che stiamo persistendo nell'errore, e quindi io sono contrario a quell'accordo. Però voterò a favore del Regolamento di Polizia perché è un buon accordo.

Anche sulla polemica dell'esumazione e del coso, io non faccio, guardate, un problema di speculazione, io non voglio riproporre il discorso che ha fatto Pieraccioli perché in tutti i comuni c'è il discorso della tariffa sull'esumazione. Probabilmente noi abbiamo, la Giunta ha anche stabilito un prezzo che non è neanche esoso, per la verità. Io sono una persona intellettualmente onesta e quindi queste cose le dico, tutti hanno la tariffa sull'esumazione l'inumazione. Probabilmente si è sbagliato quando si è fatto il project che non si è messo la tariffa su quello quando tutti ce l'avevano. Non so per quale motivo, però insomma. E' questo il mio problema.

Allora, io dico che voterò a favore, così vi esprimo anche, del Regolamento di Polizia Mortuaria perché mi sembra un buono strumento, però sono molto contrariato rispetto alle decisioni della Giunta sulla riproposta e sulla rielaborazione del project, che ci danneggia come amministrazione, ci fa perdere soldi e quindi è un elemento di sostanziale passività per noi. Certo, ci sarà tutta una nuova tariffazione, andava fatta, nessuno lo disconosce perché va rivisto, però vorrei che la nuova tariffazione non fosse come una foglia di fico che oggi si fa una tariffa su questo, domani su quest'altro. Io credo che ci voglia un piano organico, che la Giunta faccia un piano organico di rateizzazione, che sia equilibrata e che sia un minimo trasparente e portata anche alla valutazione, eventualmente, del Consiglio Comunale perché in tutta questa vicenda, che noi abbiamo vissuto sui cimiteri, beh, guardate, forse su questo mi sento di dare ragione anche a Pieraccioli quando dico che non c'è stata moltissima informazione. Grazie. Scusatemi, ed un augurio a tutti per il futuro, e speriamo che Scandicci possa vivere una stagione di forte ripresa da tutti i punti di vista. Grazie a tutti e vi faccio gli auguri più sinceri e, nonostante tutto, anche più affettuosi. Grazie. >>

**Presidente**

<< Grazie collega Oriolo. Grazie per la premessa, per l'intervento lucido ed appassionato come sempre. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

**Mugnaini Loretta**

<< Bisogna stare attenti a parlare perché ci può essere qualche comunista di troppo, eh. Allora, no invece ci sono. Io sono orgogliosa di esserlo, guarda, combinazione vuole.

Detto questo, si parla di un problema che credo riguardi tutti, o prima o poi, o in maniera ci riguarda tutti. Trovo veramente, e l'ho già detto altre volte, fuori luogo che a fine legislatura si presenti un nuovo Regolamento che va ad incidere fortemente su



---

**Comune di Scandicci**

un problema, che riguarda tutti i cittadini. E si parla non si paga tassa, è una tariffa. Io la chiamo gabella. E si parla di una gabella.

Io credo che il progetto project ha fatto arricchire tanta gente e fa arricchire tanta gente. Noi abbiamo dato via, avevamo un servizio che era improprio, avevamo la sovranità su quel servizio, lo gestivamo in proprio, e non mi sembra che sia migliorato molto da quando c'era il project. L'unica cosa che c'è di differenza è che ai cittadini è costato tantissimo e che c'è dei loculi nuovi. Chiaramente l'accordo prevedeva che loro prendevano i gestione e dovevano costruire i loculi. Questi loculi ci sono costati, nessuno ce li ha dati gratis, ci sono costati 2 volte: nelle tasse e le pagamento del project, di un servizio che era il nostro. Trovo veramente sconveniente, che si vada ad approvare oggi un Regolamento perché dice altrimenti se non si approva oggi decade. Bene, così sarà la nuova Amministrazione a fissare le regole del gioco. E' giusto che sia così. Tutte le Amministrazioni, al momento che decade una Amministrazione, dovrebbero decadere anche tutti gli accordi, perché è giusto che sia la nuova Amministrazione a prendere gli accordi e a portare avanti gli accordi e farsi i propri accordi.

Ma questo a regola non va di moda. Noi arriviamo a fine legislatura e dobbiamo votare il tutto di più e di meglio, senza sapere neanche il perché delle volte. Per esempio, nel Regolamento, all'art. 26 siccome è un articolo che ha citato anche, in qualche maniera, l'Assessore, c'è l'emendamento. L'emendamento, che viene inserito, nella carenza, cioè dice: ammissione al cimitero. Chi è che vengono ammessi al cimitero. Pertanto, l'Assessore dice tutti i cittadini anche quelli che hanno un parente che risiede qui ecc, che sia nato a Scandicci ecc, ecc. Ecco, all'art. 26 si può leggere: "in ragione della carenza di posti disponibili, la Giunta Comunale, può escludere dalla inumazione o dalla tumulazione, o da entrambi, le salme appartenenti alle categorie di cui alla comma 3". Se noi si va a leggere il comma 3, chi c'è in queste categorie? Ci sono persone, che abbiamo trasferito in un ricovero o in una casa di cura, fuori dal Comune di Scandicci, la propria residenza per motivi di salute o familiari. Chiaramente, a Scandicci tutti gli anziani nelle case di cura non ci possono stare, visto che ne abbiamo una di 26 posti e poi abbiamo Le Radici. Poi c'è la Consolata, ma è già nel Comune di Firenze, va bene? Sicché chi piglia la residenza lì è Comune di Firenze, pertanto non appartiene a questo Comune.

Pertanto, si presuppone che queste persone, se c'è mancanza di poste, queste persone non possono essere tumulate a Scandicci. Allora mi domando: perché si dice che i cittadini possono essere tumulati se hanno parenti ecc, affini ecc, e poi si va a leggere qui e in realtà c'è una discrepanza con quello che si dice?

Ma l'altra parte, che invece anche mi interessa far rilevare, è che si dice la tariffa, loro la chiamano tariffa, io la chiamo gabella, la gabella la pagano tutti i Comuni. Può darsi che sia vero, io non mi sono messa a fare una scelta o una informazione capillare su tutti i Comuni. Non mi sono messa a cercare o meno. Pertanto, do per scontato che ci sia questa. Però, mi domando di quant'è. Allora, io racconto un mio



---

**Comune di Scandicci**

fatto personale, perché è capitato a me, l'ho pagato sulle mie spalle. Io ho un figlio che viene tumulato, lo metto in un fornino, ho cercato quelli che costavano anche un pochino meno, costo 1.000 Euro. Con la cassetta, insomma praticamente fra niccole e naccole sono andate a pagare quasi 1.200 Euro ecc. Devo tumulare mia suocera, nata a Scandicci, residente a Scandicci, di famiglia di Scandicci, devo tumularla e mi informo un po' sui fornini che c'è nelle zone, nelle vicinanze. Bene, io ho portato mia sua suocera e mio suocero, che era tumulato al Cimitero della Pieve, a San Piero a Sieve. Sapete perché? Perché il cimitero di San Piero, gestito dagli stessi dipendenti comunali, due fornini me li hanno dati a 500 Euro. Due fornini! Io ne ho pagato uno oltre mille Euro.

Se questo è fare il project e questo è andare incontro ai cittadini, smettiamo di farli se non mi sovviene qualche dubbio: che nel project ci siano interessi finanziari dove non si va a fare il bene dei cittadini, ma si va a fare il bene del finanziere e della finanza.

Allora, se questo regolamento decadeva mi faceva altro che un piacere. Perché in questa maniera si ridiscuteva, ridiscutevano cioè la nuova Amministrazione e i nuovi Consiglieri insediati, ridiscutevano una cosa che va cambiata. Non è ammissibile che si speculi anche sulla morte della gente. Si sta speculando. Perché vi dico anche perché si specula. Perché quando viene messa una persona in terra, dopo dieci anni, dovete sapere, che la persona va inumata, giusto? E' la legge che lo prevede. Ma nessuno dice che ci può stare anche 15 anni, 20 anni. Si dice dieci anni come minimo, perché? Perché si presuppone che ci sia necessità di posto per seppellire le persone. Allora, se è una necessità, se serve all'Amministrazione per mettere altri morti in quel posto, per quale motivo si fa pagare quella persona? Non la vedo. Se serve quel posto, per quel motivo si fa pagare la persona che viene inumata? Si fa pagare..esumata, scusami, esumata. Inumata è quando si infila dentro, spero il più tardi possibile. Ma perché si va a fare pagare la persona esumata, quando già paghiamo per inumarla? E' assurdo. Quel posto serve, lo deve pagare un'altra persona. Quel posto viene pagato due volte. Ora mi domando io: è ammissibile che ancora oggi si possa dire noi facciamo una politica, naturalmente, che si guarda al futuro e il futuro quale è? Una nuova gabella per i cittadini. Grazie Amministrazione. >>

**Presidente**

<< Bene, altri interventi? Prego, Consigliere Ragno. >>

**Ragno Antonio**

<< Mi sembra che questa è una di quelle occasioni in cui oscilliamo nel nostro dibattito tra altri principi e concretezza di soluzioni. Perché qui si parla di morte. La morte, comunque uno la veda, evoca in ciascuno di noi un sacco di pensieri, di valori e anche tanti problemi concreti. Allora, io credo che l'intervento del Consigliere Oriolo, come sempre fa lui, bisogna dargliene atto, ci ha portato ad elevare il dibattito su



---

**Comune di Scandicci**

delle considerazioni che stanno nella sfera dei principi e dei valori. Io non ho le sue capacità da questo punto di vista, quindi mi scuseranno tutti gli uditori se starò strettamente su quello che ci viene proposto di approvare stasera con questa delibera.

Allora, noi siamo di fronte ad un fatto ben preciso: per migliorare la situazione del cimitero e dei cimiteri di Scandicci, in particolare del cimitero Sant'Antonio, nel 2003 la Giunta decide di fare un project financing. E' stato forse uno dei primi project che sono stati fatti a largo raggio, anche fuori forse della nostra Regione, nella nostra Regione ed anche fuori. Quindi, sicuramente, è stato un primo tentativo. D'altra parte il project, che ha fatto l'Amministrazione Comunale sono ad oggi due soli: sono questo sui cimiteri e il Centro Rogers.

In quell'epoca lì vengono fissate alcune condizioni all'interno di questo project e viene stipulato, elencato il piano finanziario, definito il Piano Finanziario. Dal 2003 in qua cosa succede? Il cimitero di Sant'Antonio riesce ad allargarsi, ha certe migliorie quindi l'idea di intervenire sul cimitero, che ha avuto l'Amministrazione, questa idea è andata da questo punto di vista nella direzione giusta.

La società, che si è messa, che ha vinto la gara per il project, e che si è messa a gestire, ad un certo punto dice: io in queste spese previste dal piano finanziario non ci rientro più. Voglio che sul project si ridiscuta. E incomincia un tira e molla dal 2003 ad oggi tra l'Amministrazione e la Società di Sant'Antonio. E' chiaro che ognuno tende a far risparmiare da una parte i soldi, il denaro pubblico. Dall'altra il privato tende a fare il maggior profitto per conto suo. In questa situazione si verificano molti incidenti: per esempio, in questa legislatura, in questa consiliatura noi abbiamo votato una delibera, una mozione diventata delibera del Consiglio Comunale, che dice una cosa molto importante e dice: perché un non credente o uno di altra religione, che vuole fare, che muore ha una sola alternativa all'andare in chiesa, dove non vorrebbe andare per essere coerente con le proprie idee, dove può fare se non in luoghi privati, che il Comune non gli dà, dove può fare le sue onoranze funebri? Ed ecco che la nostra delibera diceva: cerchiamo di aprire una sala nel cimitero di Sant'Antonio per potere fare queste onoranze funebri. Io credo che sia un atto che abbiamo fatto di altissima civiltà democratica all'interno del nostro Comune. Di fronte però al contenzioso, che si veniva a stabilire tra l'Amministrazione e la Società di Sant'Antonio, la Società Sant'Antonio ci ostacola e non ci dà questa stanza. Questo l'ho portato a mo di esempio per capire come situazione di contenzioso, tra l'Amministrazione ed un privato, ha i suoi inconvenienti anche di una certa rilevanza. Non sto a citarne altri, di molti non sono nemmeno a conoscenza, ma immagino che quando due litigano è evidente che non si va in porto per nessun'altra questione.

Ed allora ecco che in questa fase, dove il Comune cerca di far valere le sue ragioni, cosa fa la Società Sant'Antonio? Ci cita in giudizio, ci apre la causa, ci porta in tribunale. E ci porta in tribunale per danni, per danni per 673 mila Euro.

Per quale motivo ci porta in giudizio? Un motivo può essere un errore commesso nel project, non lo so. Si è detto che eravamo alle prime esperienze di compilazione di





**Comune di Scandicci**

stesura del project. La Società Sant'Antonio dice: per l'ampliamento del cimitero voi dovevate consegnarci del terreno, perché noi potessimo ampliare il cimitero e migliorare la situazione, dopo un anno. Questo era scritto nel project. Ce l'avete consegnato dopo due anni e mezzo, siete inadempienti. Siete inadempienti. Di fronte a questo fatto se ne aggiunge un secondo: che la legge stessa autorizza dopo 10 anni dal project, dal 2003, ora siamo nel 2014, autorizza a rivedere il project e se sono subentrati, subentrate motivazioni oggettive, il project va rivisto. E' l'articolo 143 del Decreto Legislativo 163 del 2006. Quindi, il Comune si trova nelle condizioni che comunque questo project andava rivisto e andava rivisto secondo la richiesta della Società Sant'Antonio, con il pagamento da parte del Comune di 673 mila Euro per danni.

Nella prima udienza il giudice ci dice: perché non andate a tentare un, a fare un tentativo di conciliazione? Si sceglie la Camera di Commercio, cioè un ente terzo, rispetto a noi ed alla Società di Sant'Antonio e la Camera di Commercio ed i suoi esperti ci dicono: ha ragione la Società di Sant'Antonio ed il Comune deve pagare non 673 mila, ma 590 mila. Questo è il nostro parere. A questo punto noi qui stasera siamo nella situazione in cui è stata la Giunta, quando ha visto questa soluzione, che viene proposta, se dire: no, la mediazione non ci sta bene vogliamo andare in causa. Siamo sicuri che dire che la Giunta ha fatto male, e qui dissento dal Consigliere Oriolo, siamo sicuri dire che la Giunta ha fatto male a firmare questo accordo? Se noi non lo firmiamo, ancora non è stato firmato, ma siamo sicuri che la Giunta ci sta instradando su una strada sbagliata? Se noi non andiamo su questa strada, l'unica è andare a giudizio. Andare avanti nella cause, le cause civili durano degli anni. I 673 mila o 590 mila Euro con il tempo bisogna aggiungerli quelle che sono le percentuali dovute ai tassi di inflazione. Gli interessi bancari e tutto ciò che gira intorno a queste cose. Se siamo perdenti le spese legali. Quindi, la prossima legislatura si accomodi. La prossima legislatura si accomodi se noi stasera non approviamo questa mozione. Con la prossima legislatura, i Consiglieri che si troveranno in questa aula, si troveranno probabilmente, se perdiamo quella causa, potremmo anche vincerla, ma se la perdiamo a pagare circa 1 milione di euro? O qualcosa in più? Già nella nostra legislatura abbiamo sperimentato qualcosa di simile sull'esproprio di terreni nel passato, dove siamo andati in causa alle lunghe e dove abbiamo perso.

Allora, questo mi sembra lo svantaggio che abbiamo di fronte. Dobbiamo scegliere se quindi accettare questo accordo, a cui ci indirizza la Giunta, oppure no. Ci sono dei vantaggi all'interno di questo accordo? Ce ne sono tre. Se poi sono sufficienti o meno siamo qui a giudicarlo. Primo: abbiamo già per intesa fatta la disponibilità, avremo la disponibilità immediata della sala per le onoranze funebri, per coloro che non vogliono andare in chiesa con il funerale.

Secondo: pagheremo i 590 mila Euro dell'accordo, che ci propone la Camera di Commercio, e non li pagheremo contanti, andremo a scomuto del 10% di introiti,



---

**Comune di Scandicci**

che dovremo avere nel tempo. Saranno sempre soldi che escono dalle casse comunali, però non si pagano subito, vanno a scomputo nel tempo.

Terzo: abbiamo l'assicurazione che la Società di Sant'Antonio ci viene incontro per le cremazioni. Perché, attualmente, chi vuole andare alla cremazione, oltre a pagare quello che si paga per il forno crematorio, siccome il forno crematorio in questo momento l'unico del Circondario è a Trespiano ed è fortemente ingolfato da tante richieste, le salme che vogliono farsi cremare devono stare in questo momento circa 20 giorni di attesa. Ed il deposito per queste salme, lì al forno crematorio od in altri luoghi, costa 24 Euro il giorno. Quindi, facciamo 24 per 20 si va su circa 500 Euro che la cremazione viene a costare in più. Una cremazione che verrebbe a costare, senza questo stato di deposito, molto meno che andare nei loculi.

Ed allora questa possibilità di stare qui a Scandicci in attesa, non lo so se gratis, probabilmente a qualche prezzo, ma a prezzo che concorderemo piuttosto ridotto, credo che sia il terzo vantaggio. Ecco, allora l'alternativa è questa: si fa questo accordo o si va in causa? Nell'accordo c'è scritto quello che fa effetto perché qualcuno dice si è messo la tassa sul morto, anche la tassa sul morto. L'inumazione 120 Euro propone la Giunta, ed altri 80, non subito, ma al momento dell'esumazione. Dalle ricerche fatte dai tecnici del Comune, tutti i Comuni del Circondario, a cominciare da Firenze, fanno pagare molto di più. La nostra sarà la tariffa più bassa. Allora, stasera nel Regolamento Comunale ci troviamo proprio questa disposizione: dalla gratuità si passa a 120 Euro per l'inumazione e ad 80 per l'esumazione. Noi non siamo chiamati a firmare ed avallare tutto l'accordo che fa la Giunta, perché quello c'è già una delibera di Giunta. Siamo chiamati a modificare il Regolamento e dentro il Regolamento, per quello che riguarda tutta questa vicenda, che ho spiegato, tutto questo nel Regolamento c'è la modifica di questo punto, si paga i 120 Euro per l'inumazione. Ora, questa è la scelta. Se non si arriva ad includere nel Regolamento i 120 Euro per la inumazione salta l'accordo generale. Vale la pena? Io, ed il Gruppo del Partito Democratico, siamo per fare l'accordo, per evitare la causa, che la causa vada avanti con gli effetti che ho detto prima.

Quanto ad altre critiche, che sono venute fuori, un regolamento che non va bene è un regolamento che contiene invece un sacco di cose positive, arricchite tra l'altro da tutto ciò che è stato il dibattito in prima commissione la settimana scorsa, che è un dibattito, che a noi Consiglieri, che in genere in commissione poi vediamo che questi dibattiti non hanno una concretezza molte volte, invece è un dibattito che è sfociato nell'accogliere parzialmente gli emendamenti presentati dal Consigliere Oriolo. E' quindi un regolamento, è un regolamento arricchito.

Dice: ma possibile che non ci hanno dato nella documentazione il project del 2003? Ma santo cielo, chi l'ha detto questo in questo dibattito sa benissimo che ha l'accesso agli atti, come Consigliere, quando vuole. Quindi, se gli interessava andarsi a leggere tutto il project, deve essere un bel malloppo, poteva farlo. Poteva farlo.



---

**Comune di Scandicci**

E aveva anche il tempo per farlo perché le documentazioni questa volta, contrariamente ad altri momenti, sono arrivate molto per tempo.

Seconda cosa. Meglio far decadere questo regolamento è stato detto. >>

**Presidente**

<< Consigliere Ragno, la invito a concludere. >>

**Ragno Antonio:**

<< Concludo. >>

**Presidente**

<< Grazie. >>

**Ragno Antonio**

<< Meglio far decadere questo..(INTERRUZIONE)..un regolamento non decade! Decade quell'accordo che ho detto. Ma questo regolamento resta in funzione. Resta in funzione. Si può non votarlo? Resta in funzione quello che è senza le modifiche migliorative, che abbiamo portato.

L'ultima cosa. Mi meraviglio che qui ci sia gente, Consiglieri dell'opposizione, che facendo professione di grande democraticità, al succo del loro ragionamento dicono: io voto contro! Salti l'accordo! Se la vedano i prossimi, alla prossima legislatura. Se noi avessimo fatto una proposta di questo tipo, noi del Partito Democratico o la Giunta, ci sarebbe stato detto: perchè mettiamo la patata bollente a quelli che vengono dopo? Assumiamoci le nostre responsabilità. Ecco i meccanismi deteriori della politica! Ecco i meccanismi deteriori! La patata bollente ce l'abbiamo noi, votiamo stasera e non la rimandiamo alla prossima legislatura perchè..>>

**Presidente**

<< Cortesemente, Consigliere Ragno. Siamo fuori tempo massimo. >>

**Ragno Antonio**

<< Che noi ci assumiamo le nostre responsabilità. Scusate. >>

**Presidente**

<< Grazie. Altri interventi nella discussione? Prego, mi ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego, Simone Gheri. >>

**Sindaco Gheri Simone**

<< Dopo l'intervento del Capogruppo del PD, solo alcune precisazioni, perché ha fatto una, avendola studiata giustamente, ha fatto una ricostruzione corretta di come



**Comune di Scandicci**

stanno le cose e dell'atto che portiamo oggi. A me hanno insegnato e ho imparato, se mi è consentito, con molta umiltà in questi dieci anni, che la legislatura inizia il primo giorno e finisce l'ultimo giorno. Non c'è una differenza fra il primo e l'ultimo. E che le decisioni vanno prese, che governare significa decidere. E governare significa decidere e prendere decisioni anche impopolari. E in questo caso, se volevamo rimettere la patata bollente, a chi verrà dopo, potevamo tranquillamente aspettare a chiudere l'accordo e rimandare a giugno del 2014 la definizione di questa partita. Ma siccome noi siamo qua perché bisogna governare, bisogna decidere, bisogna fare il bene della collettività per quello che ci concerne e per quello che pensiamo di fare, abbiamo ritenuto giusto prenderci le nostre responsabilità. Come Giunta approvare l'accordo di mediazione con la Sant'Antonio ed andare poi a modificare per un solo elemento, che è quello della tariffa per i servizi mortuari, che è un pezzetto della, un piccolo pezzetto delle mediazione fatta con Sant'Antonio. Questo è il nostro modo di essere, questo è il nostro modo di governare, cioè di prenderle anche se manca un mese alla scadenza elettorale, però prendere questa decisione e non rimandarla, il rimandare non penso che faccia bene, non è una politica che fa bene e che non risolve chiaramente il problema.

Allora, io rivorrei però rimettere anche, siccome poi le discussioni rimangono agli atti, e ho sentito delle cose che, francamente, non stanno né in cielo e né in terra, vorrei rimettere un po' come stanno dal mio punto, dal nostro punto di vista. Questo è un project nato nel 2000, all'inizio degli anni 2000, poi approvato nel 2003, e lo dicevo, l'ho già detto perché anche in quel momento lì questo è un project presentato dall'Humanitas, dalla Pubblica Assistenza Humanitas e dal Consorzio Etruria. E in questo Consiglio Comunale, quando approvammo il progetto di quel project, fu detto dai banchi dell'opposizione, non c'era questa opposizione, c'era un'altra opposizione, ma che comunque questo era un project finto, era già tutto organizzato, si sapeva già chi dovesse vincere e quant'altro. E quindi, come dire, quelle chiacchiere da bar che, molto spesso, si sentono. Facemmo a suo tempo la gara e vinse un altro soggetto. Quindi, coloro che avevano con l'Amministrazione lavorato per costruire il project, così come consente la legge, risultarono essere perdenti nella gara e ha vinto la Sant'Antonio SPA che è una società privata, che non ha nessun tipo di legame con questo territorio. Quindi, il primo punto: tutti volevano dire che ci era sotto chissà quali interessi, fatto sta che gara fatta, soggetto altro che vince la gara, giustamente. Però, voglio dire, a dimostrazione di come le cose vengono fatte in maniera trasparente e lineare. Uno dei primi project in Italia, che ha consentito, perché questo non l'ha detto nessuno, l'ha detto forse Ragno, ma di ampliare i nostri cimiteri. Forse, questo è un fatto che non è stato visto. Per ampliare i cimiteri o li investiamo noi i soldi, oppure li investe qualcun altro. Allora, in questo project che cosa c'era e che cosa c'è e che non è stato modificato e non può essere modificato? Un project non può essere modificato. Nel project c'era costruzione ed ampliamento dei cimiteri e gestione dei cimiteri. La costruzione e l'ampliamento dei cimiteri mi sembra che sia



**Comune di Scandicci**

sotto gli occhi di tutti perché se uno va a Sant'Antonio lo vede che è, non voglio dire raddoppiato, ma insomma un bel pezzo è cresciuto. E così anche negli altri cimiteri. Dopo dieci anni, dopo dieci anni no dopo un anno, poi si può avere sbagliato, si può fare sempre meglio e se c'è qualcuno che fa meglio di noi, ben venga. Ma dopo dieci anni è venuto fuori che non il contenzioso, il contenzioso non è nato nel 2004, il contenzioso è nato due anni fa. Nel 2004 ci sono state delle riserve nei confronti dell'intera operazione, ma il contenzioso è nato due anni fa. E nella mediazione, che abbiamo fatto, consentita dalla legge italiana e in Camera di Commercio che cosa è venuto fuori? E' venuto fuori che effettivamente nel Bilancio del project uno sbilancio di 2 milioni di Euro rispetto al project, al piano approvato nel 2003. Quindi, il cambiamento di mercato, chiamiamolo così, fra virgolette; il fatto che la gente si fa cremare e che non compra i loculi, la crisi è da due anni no da dieci, eh. Quindi, in quegli anni lì chi sapeva e chi conosceva Scandicci, sapeva che c'era una grande richiesta di loculi, che non riuscivamo a tenere testa, per la mia mentalità non capibile, però la gente voleva comprare i loculi in vita. Non so come mai. Io non mi passa nemmeno per l'anticamera del cervello, ma eravamo in difficoltà a stare dietro alla richiesta di loculi. E quindi fu fatto un project di quelle dimensioni lì, in cui c'erano tanti loculi, tanti posti a terra e tanti ossarini.

Ripeto con un investimento fatto da privati, già fatto, tutto, ed ora chiaramente con la gestione cerca di rientrare. E' uno sbilancio di 2 milioni di Euro, 2 milioni di Euro. Allora, se noi in sede di mediazione, grazie ad un terzo, si riesce ad arrivare ad una mediazione che porta ad ipotetiche 590 mila Euro, penso che possa essere una mediazione in cui ci si sta tutti dentro. Si poteva fare meglio? Mah, benissimo, accolgo le proposte. D'accordo la Giunta l'ha firmato, la Giunta come dire ha preso la responsabilità di firmarlo e quindi questo è, l'accordo è questo.

Sul tema dell'equilibrio economico, ripeto, sono 2 milioni di Euro lo sbilancio, i 590 mila Euro che facciamo come mediazione. Questi sono i numeri, i numeri veri sono questi. Perché? Perché all'azienda che gestisce i cimiteri abbiamo detto: un po' di rischio di impresa ve lo dovete prendere voi, perché è un project financing e quindi ve lo dovete prendere voi. Ma ritornassi indietro rifarei ugualmente, forse specificando meglio alcuni elementi del project, come abbiamo fatto nel project del centro della città, dove non abbiamo regalato nulla a nessuno, in cui abbiamo specificato. Sono passati 8 anni e l'esperienza in questo ci ha aiutato a fare project. Ma abbiamo, penso un caso più unico che raro, fatto due project, che sono arrivati in fondo, senza avere visite di soggetti terzi, mah insomma visto che è successo vicino a noi, è una piccola soddisfazione, ma insomma le cose si sono fatte, il centro si è fatto, i cimiteri si sono fatti. Se dopo dieci anni si va a rivedere il piano finanziario penso che possa stare nelle cose, penso che possa stare nelle cose dopo dieci anni, non dopo un anno. Dopo dieci anni, certo, avessimo avuto la palla di vetro, forse, non so come sarebbe andata, ma dopo dieci anni penso che sia legittimo, e lo prevede la legge, andare a rivedere il piano finanziario, che non può essere un piano finanziario migliora-



---

**Comune di Scandicci**

tivo di quello presentato, perché questo non è fattibile e infatti non è un piano migliorativo di quello presentato. E' un piano migliorativo che va incontro, ma che è, come dire, in linea con gli elementi di rischio che c'erano anche precedentemente.

E chiudo. Chiudo dicendo che: sento anche nell'intervento di Pieraccioli che è iniziata la campagna elettorale. Io penso che il senso di responsabilità, non è una tassa è una tariffa che è stata inserita. I termini sono corretti, senno è una chiacchiera. Senno è una chiacchiera da bar e non degna di questo Consiglio Comunale, Pieraccioli, mi consenta è così. Mi consenta, no. Mi permetta, eh. Mi permetta.

Perché siccome è un Consiglio Comunale, è una istituzione, le cose vanno dette con il suo nome, altrimenti si va a chiacchierare al bar e lei può dire tranquillamente quello che pensa.

E' una tariffa, che c'è già in altri Comuni, che noi non mettemmo non al project, ma quattro anni fa quando fu inserita la Finanziaria e che, pur tenendola molto bassa, l'abbiamo inserita come un elemento che sta dentro all'accordo. Dentro l'accordo, l'ha detto l'Assessore nella sua introduzione, c'è un abbattimento del costo dei loculi e c'è una allungamento dei tempi sui quali noi incassiamo il 10% degli introiti, ma che tira 590 mila Euro ipotetiche perché, purtroppo, si sta ragionando di un Bilancio che i suoi numeri dipendono da eventi sfavorevoli, quindi è molto ipotetico.

Nel project poi ci sono tante, nel project, nel Regolamento perché di questo poi si sta parlando. L'accordo è il migliore, che potevamo fare, altrimenti non l'avremmo approvato. Il Regolamento, anche con gli emendamenti fatti dal Consigliere Oriolo e dal lavoro fatto dalla Commissione, è un regolamento, ripeto, che mette a pulito un po' la situazione e che quindi con l'onere del governo portiamo questa delibera e l'accordo, invece, che è roba totalmente nostra. Quindi, come ha detto Antonio, come ha detto il Capogruppo Ragno sta alla nostra responsabilità e sta alla nostra responsabilità. Il rinviare, il rinviare non sta nella responsabilità, non è un gesto di responsabilità. La responsabilità sta prendere le decisioni nel momento che devono essere prese, anche se queste possono incidere, come dire, in qualche modo in un rapporto con gli elettori. Ma noi non siamo qui solamente per prendere i voti degli elettori, siamo qui per governare la nostra città. E pensiamo che così, come abbiamo rimesso in piedi il piano finanziario del project ed il Regolamento di Polizia Mortuaria, possa garantirci altri, quanti sono? 10 anni? 20 anni? Non mi ricordo. Ecco, altri vent'anni di vita tranquilla per il project financing dei nostri cimiteri. >>

### **Presidente**

<< Bene, se non ci sono altri interventi, si chiude la discussione. Bene, allora non ci sono altri interventi, si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Porfido, prego, per dichiarazione di voto. >>



Comune di Scandicci

## **Porfido Pasquale**

<< No, io aspettavo, oggettivamente, che ci fosse una discussione non così serrata e in parte con toni polemici da parte della maggioranza e questo credo sia legittimo. In democrazia è così. Ma chi avrebbe dovuto, a parte la Mugnaini, tutelare la legalità, perché l'opposizione, cari colleghi, voi lo sapete magari chi dovrà succederci su questi banchi, ha il compito di marcare a vista l'operato della Giunta. E' lì che si concretizza il potere della democrazia è l'opposizione. Dice la maggioranza perché no? La maggioranza anche, ma ciò che la maggioranza riesce a poter capire e a sapere perché è maggioranza. Perché collabora, colloquia con chi i problemi li deve sviscerare, li deve condannare, li deve discutere in questo Consiglio Comunale. Una parte di questa opposizione non c'è, è andata via. E' andato via 9, 7 Consiglieri, 5 Consiglieri quant'erano e questo oggettivamente a me che sono, non un politico, ma sono un Consigliere di lungo corso, mi amareggia molto su un problema importantissimo come questo del project.

Noi dobbiamo essere estremamente seri, Sindaco, e dobbiamo essere oggettivi con noi stessi. Ha ragione il Consigliere Oriolo su tutto quello che ha detto. Cioè lui non ha posto il problema. No, mi è sorto, voglio fare una domanda: noi andiamo a pagare 500 o 600 ed è giusto che sia così, perché una Amministrazione deve comportarsi come il buon padre di famiglia, deve valutare i pro e i contro, i pro e i contro e quando è successo un danno deve cercare di risolverlo nel miglior modo possibile. E quindi l'Amministrazione, la Giunta, secondo me ha operato intanto secondo legge, perché il giudice, che si è trovato a dover discutere di questo problema, ha mandato un terzo a fare redimere per evitare spese di processo, per andare chiaramente a lungaggini come opera la magistratura in questo periodo.

L'ha detto il Sindaco, lo voglio ripetere io: il project sui cimiteri, io l'ho vissuto in prima persona perché già ero in questo Consiglio Comunale. E' stato uno, il primo in Italia. Il primo in Italia perché non si sapeva come operare. C'era difficoltà, c'era anche l'incertezza normativa perché mi ricordo allora, e questa non vuole essere una nota di polemica, la Giunta a volte colloquiava con il Consiglio Comunale. Ci abbiamo discusso degli ordini del giorno. Ci abbiamo discusso degli ordini del giorno sul proseguimento perché nasce nel 2001, il 2003 l'ha firmato il project un Consigliere, che ora è all'opposizione, c'era Punturiero ai cimiteri. Quindi, voglio dire, che tutti questi tipi di discorsi noi li abbiamo affrontati.

Io l'ho detto anche in commissione l'altra sera, forse con una (parola non comprensibile) diversa, ma non è mia abitudine né offendere né alzare la voce, è un fatto caratteriale. Cioè la differenza secondo me è questa: che mi sono sentito offeso come cittadino e come Consigliere sapendo che i cittadini di Scandicci reclamano una stanza dove poter fare dei funerali diciamo laici, quelli che non sono cattolici, e che questa stanza è a disposizione da anni e il Sant'Antonio, il gestore, non si è degnato di darcela, quasi a voler significare che se non ci si mette d'accordo questa stanza non



---

**Comune di Scandicci**

ve la do, quando questa stanza era scritta anche nel project. C'è stato un errore, uno sbaglio da parte dell'Amministrazione Comunale. Questo va detto. Io sono convinto, lo dissi anche in Consiglio Comunale, che se il Consiglio..in Commissione, che se il Consiglio Comunale era a conoscenza di questo fatto, come tante volte ci siamo mossi, e non ultimo sul problema della Scuola di Musica, avrebbe preso il Consiglio Comunale posizione, una posizione forte nei confronti e molto probabilmente l'avremmo potuta anche risolvere prima la problematica, che poi chiaramente l'andiamo a risolvere adesso, mi voglio augurare, però. Dice non c'è costata nulla questa transazione? Non è che non c'è costata nulla. Noi intanto andiamo a pagare questi 750 mila Euro. Perché li paghiamo? Perché il Comune è stato inadempiente all'epoca a consegnare l'area dove loro dovevano costruire. Parliamoci chiaro, ma è possibile che qui sbaglia magari un funzionario o se sbaglia le Belle Arti, che non dava l'autorizzazione, paga sempre il cittadino? Cioè è questo il problema. Non c'entra gli Assessori, si faceva riferimento all'Assessore Mancini, non c'entra nulla, non c'era lei allora. Ma nemmeno l'Assessore di per sé. Cioè, voglio dire, loro hanno ritardato a dare questo pezzo di terra perché sembrerebbe che, non so, le Belle Arti chi c'era, non rispondeva ignorava, il problema. Cioè ma cosa poteva fare il Comune di Scandicci? Li diffidava. Ed ora davanti al giudice noi avremmo portato che non era per volontà dell'Amministrazione, ma per motivi che esulavano dalla loro competenza, non avevano potuto fare, adempiere a quanto era stabilito nel contratto di project. Perché sennò alla fine, poi davvero, pagano sempre i soliti..(VOCI SOVRAPPOSTE)..>>

**Presidente**

<< Consigliere Porfido, siamo in dichiarazione di voto, la invito a concludere. Grazie. >>

**Porfido Pasquale**

<< Scusi Presidente. Volevo dire solo un piccolo flash sul discorso perché la Giunta ha fatto bene, non l'ha rimandato. Guardate, che nella vita amministrativa di un Comune ed anche dello Stato, non c'è soluzione di continuità. Non è che uno finisce, alza le mani, dice: addio, abbiamo vinto la guerra o l'abbiamo persa. Ha fatto benissimo. Si è assunto certo una responsabilità come avrebbero potuto, se avessero voluto, dire: va beh, rimandiamo tutto al domani. Su questo io l'ammiro l'Amministrazione Comunale per questo atto di correttezza, di coerenza, anche di assunzione di responsabilità. Perché poi io sono convinto di una cosa, non sono un esepo, ma che comunque su questo fatto qualcuno ci tornerà perché sui debiti fuori Bilancio indaga la Corte dei Conti. Vanno mandate le delibere, quindi chiaramente qualcosa.

Quindi, forse è stato qualcuno, non so chi l'ha detto, avrebbe potuto dire: guardate, dopo domani qui ci sono le elezioni, c'è un nuovo Sindaco. Non sarebbe stato corret-





---

**Comune di Scandicci**

to e mi sarei dovuto ricredere che con tutte le mie problematiche, con tutto il mio modo di essere critico nei confronti di questa Amministrazione e voglio fare piccolo, piccolo un piccolo pensiero, perché anch'io dopo trent'anni mi allontano e vi dico la verità: sono stati fatti tanti sbagli a Scandicci. Io poi, alla fine, anche quando ero in maggioranza, sono anche all'opposizione ecc, ma c'è una cosa forse non si è fatto né per negligenza, né per cattivi era, né per malafede. A volte gli errori si fanno, anche volendo fare del bene. E quando uno è in buona fede credo che non può e che non deve essere condannato. Ecco, questo è.

Anzi voglio dire, perché poi sono partito, io voto a favore a questo atto. >>

**Presidente**

<< Grazie. Prego, Consigliera Mugnaini per dichiarazione di voto. >>

**Mugnaini Loretta**

<< Sì. Il Sindaco ci ha voluto dare una lezione, non siamo molto preparati, no. Allora, il Sindaco ci dà una lezione. Fate la politica di liberismo, ma pagata dalla gente. Questo è il problema. Volete fare del liberismo pagato dai cittadini. Il punto è questo. Liberismo vuol dire fare servizi privati, vuol dire dare via i servizi. Benissimo. Però, quando si danno via c'è il rischio di impresa, si chiama rischio di impresa. Chi prende i servizi deve metterci del rischio di impresa e non deve andare a prendere denaro pubblico per sopravvivere o per vivere alle spalle con il denaro pubblico. Il project dei cimiteri, cari signori, è un project dove i cittadini di Scandicci hanno pagato profumatamente. Il rischio di impresa questi lo hanno avuto? Forse. Con molti dubbi. Perché noi gli abbiamo dato terra, servizio, gli abbiamo dati i morti e gli abbiamo dato le tombe. Loro cosa hanno dato in cambio? Hanno fatto i loculi nuovi, hanno fatto l'ampliamento. Ma in cambio dell'ampliamento i cittadini cosa hanno pagato, oltre che ai morti, alla terra, ai loculi ecc? Hanno pagato anche nel Bilancio una cifra sostanziosa per partecipare al project financing. Pertanto, i cittadini hanno pagato. E mi sembra che, forse, ora su questo ho dei dubbi, comunque fosse una grossa cifra, mi sembra che fosse sugli 800 mila euro l'anno, che si dava al cimitero. Mi sembra eh, non vorrei dire una cosa per un'altra.

I cittadini hanno pagato, in cambio di che cosa? Del morto e della tassa. Noi abbiamo messo il morto e ci abbiamo messo anche la tassa. Ma non solo: siccome ci pigliano tanti soldi in cambio degli altri cimiteri, noi si paga molto e ve l'ho spiegato prima e non sono bazzecole, perché in cambio di due fornini a 500 Euro io non ne ho presi neanche uno, va bene? Allora, mi domando io: ma è normale? E' normale? Non è liberismo questo. Queste sono regalie, io le chiamo regalie.

Detto questo, mi domando responsabilità. Certo che ci assumiamo le responsabilità. Io mi sono abituata ad assumerle tutti i giorni. Dalla mattina alla sera mi assumo le responsabilità. Ed è proprio per responsabilità che io dico: siamo a fine mandato, è



**Comune di Scandicci**

giusto che noi approviamo un regolamento che poi dovranno mantenerlo altre persone, molto probabilmente tutte diverse da quelle che ci sono oggi qui, e molto diverse da quelle che ci possono essere anche dall'altra parte del tavolo. E' giusto che noi gli diamo questo onere? Io dico di no. Questa non è responsabilità. Questa è prepotenza perché vuol dire prevalere su altri delle nostre decisioni. Sì, prepotenza. Perché quando io..ma cosa parla? Scusi, me lo può dire? Perché io sono abituata a parlare con le persone, a me il sentirmelo dire dietro. C'è qualcosa che non va quando io dico è prepotenza? C'è qualcosa che mi dice che io mi faccio per farmi sentire dai Cinque Stelle? A me, guarda, dei Cinque Stelle non me ne può fregare di meno! Non è il mio partito e non partecipo al partito! Io gli autentifico le firme perché è giusto, in democrazia..>>

**Presidente**

<< Collega! >>

**Mugnaini Loretta**

<< No, rispondo. >>

**Presidente**

<< No, prego, prego. No, no ma. >>

**Mugnaini Loretta**

<< Non è polemica, perché allora sennò, veramente. Perché in democrazia è giusto che ci siano rappresentanti anche di altri pensieri dai nostri. No, eh, invece no! Qualcuno ha detto qualche altra cosa! Ecco perché..>>

**Presidente**

<< Per cortesia! >>

**Mugnaini Loretta**

<< Ma quale distratto? Lui ha detto: che ti devi far sentire dai Cinque Stelle? Ah, no. Va bene. Allora, ha detto un'altra cosa. Ritiro quello che ho detto io allora. >>

**Presidente**

<< Prego. >>

**Mugnaini Loretta**

<< Siete abituati, siete abituati a parlare tra voi, è vero. >>

**Presidente**

<< Prosegua. >>



Comune di Scandicci

**Mugnaini Loretta**

<< Ma detto questo, la responsabilità di una Amministrazione è quella di assumerla, certo. Ma siccome questa è una Amministrazione in chiusura, e si va a firmare un accordo che prevede per altri vent'anni un accordo, mi sembra giusto che l'accordo così lungo lo prendano altre persone e non questa Amministrazione. Questa per me è responsabilità. >>

**Presidente**

<< Per cortesia, colleghi! Grazie, Consigliera Mugnaini. Consigliere Pieraccioli per dichiarazione di voto. Prego. >>

**Pieraccioli Franco**

<< Sì, grazie Presidente. Scusatemi colleghi, farò un'ultima dichiarazione da bar, come dice il Sindaco. Io non è che fo campagna elettorale, io è cinque anni che ho fatto la campagna elettorale, Sindaco. Sono sempre stato tra i cittadini, è per questo che sono a difendere le istanze dei cittadini, sa signor Sindaco. Comunque, andiamo avanti.

L'assessore ci dice che negli altri Comuni pagano di più. Ma si è informato sul prezzo? No, non è così, Morrocchi? Va bene. Se Morrocchi è così informato e ha la compiacenza di farmi finire l'intervento! Non è così, Morrocchi! >>

**Presidente**

<< Prego, vada avanti Consigliere Pieraccioli, vada avanti. >>

**Pieraccioli Franco**

<< Ma, ripeto, c'era solamente la strada della transazione? A noi non sembra così. Continuiamo a sostenere che dovevamo ricontrattare la convenzione già a marzo 2013, quando la Sant'Antonio contestava mancati guadagni. Al Consigliere Ragno vorrei ricordare che era previsto in convenzione la consegna della stanza, non è un regalo che ci fanno. Non è rinviare, signor Sindaco e ridiscutere la consegna della stanza. Comunque stia sereno, eh. Sempre sereno, signor Sindaco. Stia tranquillo, io la campagna elettorale la farò. Comunque, detto questo, finisco così: non ci convince questa spiegazione, che c'è stata fatta, e ci asterremo. >>

**Presidente**

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Prego, Consigliere Ragno per dichiarazione di voto.>>



**Comune di Scandicci**

### **Ragno Antonio**

<< Rapidamente. Riconfermo quello che ho detto prima con due precisazioni. La prima: che l'accordo, che viene fatto con la Società Sant'Antonio, è bene che lo faccia l'attuale Giunta, che si assuma le responsabilità dell'arco del periodo in cui c'è stato il contenzioso. Mi sembra che sia il minimo di responsabilità, che la Giunta e questa Amministrazione si possono prendere. Riguardo al Regolamento, guarda, chi ritiene questo Regolamento, noi lo modifichiamo e poi se lo devono tenere quelli della prossima legislatura, questo ragionamento non sta in piedi. Il Regolamento è modificabile dal Consiglio Comunale in qualsiasi momento. Quindi, se nella prossima legislatura intendono modificare il Regolamento, che andiamo ad approvare oggi lo fanno. Dopo di che non mi resta altro che ripetere che il Gruppo del Partito Democratico dà il suo voto a favore. >>

### **Presidente**

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, quindi si mette in votazione il Punto n. 9. Tra un attimo, colleghi. Prego, aperta la votazione. Colleghi, siamo in votazione. Grazie. Consigliere Porfido, siamo in votazione. Chiusa la votazione. >>



Comune di Scandicci

### **Argomento n. 10**

**OGGETTO: Cimitero per animali d'affezione. Progetto unitario di iniziativa privata. Approvazione.**

### **Presidente**

<< I lavori proseguono con il Punto n. 10 – Cimitero per animali d'affezione. Progetto Unitario di iniziativa privata. Ci sono interventi su questo punto, colleghi? Prego, Consigliere Savini. Prego, mi scusi Consigliere Savini. Colloquiavo un attimo con il collega Oriolo. Prego. >>

### **Savini Paolo**

<< Sì, va bene. Allora, su questo progetto devo dire da una parte mi trova consenziente per il discorso mi sembra una cosa anche opportuna avere una struttura di questo genere per gli animali di affezione per chi volesse inumare il proprio animale, ed è anche una cosa nuova che potrebbe essere interessante nel nostro territorio. Però c'è, come è venuto fuori in commissione, un aspetto che mi lascia perplesso e mi pare sia inopportuno che incoerente. E si tratta del fatto che accanto al cimitero per animali dovrebbe sorgere una struttura di cento metri quadri. Struttura in legno, rimovibile, ma comunque basamenti dovrà averli, dovrà avere una parte in cemento per poter stare. Ma non è questo il fatto. Intanto mi pare che 100 metri quadri per fare una struttura di accoglienza per chi deve, per gli uffici mi sembra una superficie, francamente, bella abbondante, insomma per dire poco. E poi in quelle zone, le zone collinari oggi è proibito fare anche un capanno di 5 metri quadri per chi, ad esempio, fa l'agricoltura hobbistica ed ha la necessità di ricoverare i propri attrezzi. Allora, tutto questo c'è stato spiegato dipende dalla Sovrintendenza. Per cui la Sovrintendenza, in una maniera che mi pare veramente incoerente nega il permesso di fare capanni o rimessaggi attrezzi di cinque, dieci metri quadri, e dà invece il permesso per una attività commerciale, di tipo privato, a scopo di lucro, per 100 metri quadri. Quindi, niente in contrario al cimitero per gli animali, ma se rimane all'interno di questo progetto una struttura di queste dimensioni, personalmente io non sono favorevole a mettere insieme queste due cose. Si faccia il cimitero, ma non si faccia la struttura. Ma se le due cose devono viaggiare insieme, mi pare veramente incoerente. E l'incoerenza della Sovrintendenza poi diventa un problema per un Consigliere comunale che dovrebbe andare a spiegare al Comune cittadino come mai gli è stato negato a lui il permesso per fare una attività anche di recupero del territorio, una attività agricola di tipo hobbistico e gli è stato detto: no, se il capanno è di 5 metri non lo puoi fare. E poi accanto si dà il permesso ad un'altra attività, che invece è di tipo commerciale, di fare una struttura di 100 metri quadri. Dice: va bene, ma questo è un discorso della Sovrintendenza. Francamente io, come Consigliere, non l'accetto. Cioè il metro di giudizio deve essere uguale. O la Sovrintendenza..eh sì, perché poi



---

**Comune di Scandicci**

te vagli a spiegare al comune cittadino come mai i suoi 5 metri quadri sono proibiti e quegli altri sempre. Dice ma perché? Non si capisce. E pare anche che la Sovrintendenza non sia tenuta a spiegarcelo, o almeno io non ho trovato nessuna spiegazione del perché di questa differenza di comportamento. Allora, vorrei riaffermare invece la priorità del Comune di poter decidere. Ed allora si decide uguale per tutti. Quindi, se tu mi neghi questa possibilità per una persona che, ripeto, fa una agricoltura hobbistica, manutiene il territorio, non capisco perché poi tu mi debba consentire una cosa del genere per una attività di tipo economico-industriale. No economico, insomma. Commerciale. Per cui, nel mio caso, devo dire, se queste due cose vanno insieme, io sono contrario a questo tipo di operazione. >>

**Presidente**

<< Grazie Consigliere Savini. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

**Mugnaini Loretta**

<< Sì, alcune cose che ha detto il Consigliere Savini mi appartengono nel senso che sono d'accordo, perché sono venute fuori nella commissione, che è stata fatta. Il fatto che non si contesta il fatto di fare un cimitero in un'area privata da un privato, un cimitero privato per animali, ma quello che viene contestato è il manufatto di 100 metri, tutto a vetri, e coperto a tetto, direi anche piuttosto bello, che viene messo poi in quell'area e dice è per uso uffici. Non solo c'è anche due bagni diciamo pubblici per chi va a sotterrare i cani, chiaramente. Che sono a smaltimento, fra l'altro.

Voglio dire il discorso quale è? Noi abbiamo cittadini, che si sono visti rifiutare la casina di legno di un metro e mezzo per due metri, basta un metro e mezzo per mettere la motozappa all'interno, per mettere la giacca da lavoro, per mettere gli attrezzi che gli servono per lavorare per i piccoli campi, i piccoli orti che hanno in collina o in pianura, e poi ci troviamo invece ad un manufatto di 100 metri per un cimitero di animali.

Ora, devo far presente che neanche Sant'Antonio che ha i cristiani ha un manufatto di 100 metri quadri, eh. Pertanto, io non so se è normale i 100 metri quelli, o se non è normale che il cimitero di Sant'Antonio non abbia cento metri. Detto questo, chiedo che i cittadini siano rispettati tutti. Pertanto mi si dice: benissimo, la Sovrintendenza ha dato il permesso a questo. Bene, allora io mi aspetto da una Amministrazione, siccome i cittadini sono tutti di serie A e non ci deve essere cittadini di serie A o di serie B, a questo punto mi aspetto che l'Amministrazione non dia il permesso per fare quel manufatto, proprio perché ad altri cittadini non gli viene concesso. Questo è il senso di responsabilità e di uguaglianza, che si chiede ad una Amministrazione, non perché il signore che vuole fare l'impianto, il cimitero privato è privato e gli si dice di no tout court. No, si dice no perché? Perché la stessa regola non vale per altri cittadini. Pertanto, io Amministrazione dico: fin tanto non vale per i cittadini come dico io, a norma che non faccia volume, che non faccia questo, ma sia semplicemente



**Comune di Scandicci**

un capanno per metterci gli attrezzi agricoli, chiuderli dentro ecc, non gli si dà il permesso a queste persone, non si fa neanche agli altri. Questa è giustizia sociale alla fine. E' la giustizia perché misura il metro per tutti e non solo per alcuni. >>

**Presidente**

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Prego, Consigliere Marranci. >>

**Marranci Pierluigi**

<< Io trovo una cosa buona che sia stato fatto questo cimitero per gli animali, in campagna, una cosa ottima. Però, dunque, io abito da quarant'anni in campagna e i miei cani me li sono seppelliti tutti nel mio giardino. Però, l'ultimo cane, lo feci cremare. Ecco, io dico che bisognerebbe accanto ad iniziative come fare il cimitero tradizionale, che tutto sommato è anche un po' lugubre per gli animali, bisognerebbe cercare di educare la gente al concetto della cremazione. Al concetto della cremazione che si fa tranquillamente portando l'animale dal veterinario, il quale pensa a fare la cremazione. Questa potrebbe essere una cosa, che il Comune potrebbe dirci di stimolare facendo delle brochure, facendo una attività educativa in tal senso. >>

**Presidente**

<< Bene, altri interventi su questo punto? No, la discussione ancora è aperta, quindi. Allora, prego. Gheri Simone, Sindaco. >>

**Gheri Simone**

<< Non è che voglio fare lezioni, voglio essere chiaro, voglio dire come stanno le cose. Perché cioè non lo sapete, ve lo ridico. Eh no, e ve lo ridico io, ve lo ridico io come stanno le cose. La delega della tutela del paesaggio, la quale a Savini penso sia, anche per motivi familiari, molto discusso in casa, è una delega che ha la Regione, okay? E le Sovrintendenze. La Regione la delega ai Comuni ma o, come dice Savini, ce la dà piena facendo insorgere tutti i comitati, perché tutto quello che hanno contestato i comitati, Montichiello e tutte le vicende, è che i comuni non sono in grado di gestire il vincolo paesaggistico perché sono troppo vicini agli interessi e quindi distruggerebbero capannini, case, il proprio paesaggio. Quindi, ah, mai togliamo ai Comuni la delega al paesaggio e ridiamola alla Regione, perché solo la Regione può tutelare il paesaggio, che è un soggetto monocratico, che è il sovrintendente che decide, decide e non c'è modo di interloquire perché decide, su quello che incide sul paesaggio, su quello che sul paesaggio non incide. Ora, a me mi venite a dire dei baracchini sulle colline? Mah, e siamo stati noi a metterlo, si è fatto noi il regolamento, ero Assessore all'Urbanistica io. C'è andato il Paoli sotto processo per quei baracchini agricoli, e vu mi dite che cioè non si è fatto abbastanza per i baracchini agricoli? Ecco, vi sto dicendo questo. Se il Sovrintendente è libero di deci-



---

**Comune di Scandicci**

dere. Il Sovrintendente nella sua esclusiva competenza, io sono d'accordo con il Renzi che questo andrebbe abolito, abolito, o lo date a noi o lo date alle Regioni, perchè è inaccettabile che ci sia una persona, una sola persona che decide quello che si può fare e quello che non si può fare. Però così è. Ed io non sono d'accordo che così è. Allora, siccome sulle nostre colline il sovrintendente ritiene che i baracchini per l'agricoltura amatoriale, quelli che noi abbiamo inserito, quelli che noi abbiamo utilizzati, quelli per i quali il Paoli è andato a processo e poi assolto, quindi mi pare che di cose se ne sia fatte, no? Per far fare i baracchini. E la Sovrintendenza dice no, non si fanno. Non c'è versi, cioè non si sfonda. Il Consiglio doveva fare una mozione di protesta contro questo atteggiamento offensivo nei confronti della Sovrintendenza. Forse avrei sconsigliato di farlo, però così è, purtroppo. E quindi siamo con le mani legate. Questo è passato. E' passato come è passato l'intervento della Racchetta, anche La Racchetta l'opposizione diceva che si faceva uno scempio della collina, e poi tutti andiamo a vedere la validità di quell'intervento lì. E così uguale a questo. Non ha fondamento in cemento, è una struttura leggera. Io vorrei anch'io fare dei baracchini per l'agricoltura amatoriale. Vorrei continuarli a fare in legno perché poi sono rimovibili. La Sovrintendenza per assurdo e per paradosso perché si raggiunge anche questo, dice: io potrei accettarli solo se vengono fatti in muratura, perché così si inseriscono meglio nel contesto agricolo. Così in muratura quelli non si smonteranno mai, e noi avremmo tanti baracchini che rischiano, un pezzettino alla volta, dal momento che non ci si fa a controllare tutto, rischiano anche di diventare qual cosina in più, come purtroppo in alcune parti negli anni passati sono diventati. Quindi, è un problema vero. Vero! Di un potere che non si discute, cioè è un potere monocratico che non si discute. E quindi che si fa? Si prende i pareri negativi e si prende i pareri positivi. Quando quei pochi pareri positivi, quei pochi, insomma quei pareri positivi arrivano noi procediamo ed andiamo avanti. Parere positivo sul campeggio, temevamo che non ci dessero parere positivo sul campeggio, ed invece il campeggio a Triozzi, pedecollinare, ha avuto il parere favorevole della Sovrintendenza. Quindi, invece sui baracchini l'hanno presa con questa modalità qua.

Non lo so poi cosa c'è dietro, ripeto, poi le indagine fatte dalla Magistratura a suo tempo. Non voglio fare dietrologia, però è vero il fatto che può suonare paradossale il fatto di avere autorizzato questo intervento qui e non autorizzati invece i baracchini.

Noi continueremo ad andare avanti sui baracchini, ad accogliere proposte e a presentarle alla Sovrintendenza, così come abbiamo fatto e così come, appunto, intendiamo portare avanti l'intervento invece del cimitero degli animali, che arriva, ecco io mi sarei aspettato un'altra osservazione: ci avete messo dieci anni per arrivare a fare questa operazione, perché questa è l'obiezione sensata. L'avete messo nel Regolamento Urbanistico 7 anni fa, vi ci è voluto 7 anni per farlo. Ma dove sta la velocizzazione di questa amministrazione? Perché questo è il punto vero. C'è voluto tutti questi anni, va beh lentezze nostre? Lentezze loro? Un intervento che è il primo del-





---

**Comune di Scandicci**

la sua natura nell'area fiorentina? Quindi l'aspetto dei geologi, l'assetto del territorio, il terreno ma che fa riesce a tenere o meno? Cioè tutta una serie di, la ASL, c'è tutta una serie di robe che ci hanno fatto arrivare lunghi.

Però, era l'impegno non mandarlo davvero alla prossima legislatura, ma almeno tenerlo nella legislatura che è stata quella che lo ha visto inserire nel Regolamento Urbanistico. Quindi, noi oggi approviamo la convenzione, il progetto e la convenzione di una proposta che urbanisticamente era già prevista nel nostro Regolamento Urbanistico. >>

**Presidente**

<< Bene, siamo ancora nella discussione. Prego, Consigliera Zolfanelli. >>

**Zolfanelli Federica**

<< Io credo che siamo tutti d'accordo nell'approvare la civiltà di questo progetto e volevo sottolineare due punti direi abbastanza essenziali. Non solo questo, naturalmente, è civile perché mantiene la continuità affettiva fra il padrone e i suoi (parola non comprensibile), ma in particolar modo per una questione di igiene pubblica.

Tanto per avere dei dati, ricordiamoci che nella città di Scandicci sono contati, all'incirca, 8 mila cani e oltre 12 mila gatti. Questo per dare una dimensione del problema direi in generale. E poi, come dicevo, esiste quella continuità assistenziale. In Regione Toscana sta per essere approvata, probabilmente a maggio di quest'anno, quindi fra un mese, le linee di indirizzo per la realizzazione ed il funzionamento dei cimiteri per animali da affezione. Ed in questa regolamentazione, questo lo dico tanto per alleggerire eventuali supposizioni o eventuali retro pensieri, sono previsti con il rilascio dell'autorizzazione edilizia, indicazioni su manufatti destinati al personale addetto alla custodia della struttura, incluso spogliatoi, servizi igienici per i visitatori e per i dipendenti e la struttura deve essere dotata di un ufficio per le relazioni con il pubblico, di un archivio..(VOCI FUORI MICROFONO)..via, per piacere! Di uno spogliatoio con doccia e servizi igienici per il personale ed anche di servizi igienici per il pubblico, in numero adeguato alle dimensioni della struttura, deposito attrezzi.

Fra l'altro, non è neanche specificato che tutto questo deve essere fatto in legno, in vetro, o in strutture leggere. Questo a definire che quando si parla di qualcosa che riguarda l'igiene pubblica, perché questo fondamentale è il motivo, devono naturalmente essere delle strutture che garantiscono l'accesso per il pubblico, l'accesso fra l'altro per i disabili, e naturalmente delle strutture e degli uffici che in qualche maniera e dovunque debbano essere realizzati. Perciò, se in questo progetto vediamo anche la costruzione in strutture leggere, insomma una volta tanto leviamoci di testa retro pensieri. Grazie. >>



Comune di Scandicci

### **Presidente**

<< Grazie. Consigliere Savini, però lei è già intervenuto, quindi no. Nel senso è già intervenuto. Non era una mozione questa per cui la presentava e quindi può re-intervenire, e quindi niente. Altri interventi sul Punto n. 10? Allora, non ci sono altri interventi. Quindi, si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, quindi si pone in votazione il Punto n. 10. Un attimo. Sì, sì, no mi scusi. Per dichiarazione di voto? Diciamo che avevo già, come dire, no non avevo ancora aperto, ancora non è aperta la votazione chiedo conforto ai tecnici di aula, ai funzionari di aula. No. Quindi, allora..no, no, no allora formalmente non è aperta. Quindi, chiedo scusa, non mi ero accorto della richiesta del Consigliere Mucè. Per dichiarazione di voto, prego Consigliere Mucè. >>

### **Muce' Umberto**

<< Grazie Presidente. Va beh, ovviamente il PD è d'accordo con una realizzazione di questo tipo che, appunto, senza di nuovo addentrarci per questioni anche di tempo all'interno della delibera, l'ha già fatto il Sindaco, però questo intervento è inserito in più vasto intervento di miglioramento ambientale di tutta l'area, quindi con recupero e valorizzazione del patrimonio esistente relativo al reticolo dei sentieri ed al patrimonio boschivo, di migliorie che vengono fatte nell'ambiente circostante. Tra l'altro, come ricordava il Sindaco, ha ottenuto il parere favorevole della ASL, del geologo, del Comune, della Polizia Municipale con prescrizioni. Ha ottenuto autorizzazione paesaggistica con, diciamo così, la discrepanza che metteva in risalto il Sindaco, ed ha un carattere di interesse pubblico, cioè una attrezzatura di interesse pubblico realizzata da un privato, ecco. Quindi, come ricordato anche dalla Consigliera Zolfanelli, ci sembra anche un intervento che si configura come un atto di civiltà. Un atto di civiltà dovuto appunto a tutti quei cittadini che hanno un rapporto affettivo con un animale e quindi noi siamo d'accordo, insomma, a votare questa. >>

### **Presidente**

<< Grazie. Per dichiarazione di voto Consigliera Mugnaini, prego. >>

### **Mugnaini Loretta**

<< Mah, forse, io parlo una lingua che non siamo d'accordo. Nessuno mette in discussione che non si ritenesse utile anche per le persone gradevole avere un cimitero per gli animali, perché io non ho animali, però capisco che ce l'ha ha bisogno magari delle volte di avere un punto dove potere andare anche a trovare il suo animale, che aveva una volta, ecc, ecc. Sicché nessuno mette in discussione quello.

La discussione nasce dal manufatto. Allora, continuo a dire se il cimitero di Sant'Antonio sarà 80 metri forse non ci arriva, metri quadri, va bene? E ha un cimitero dove si seppellisce i cristiani e sono molto più numerosi dei cani che andranno o dei gatti, o dei pappagalli che andranno in quel cimitero e si ritiene che 60 metri



**Comune di Scandicci**

quadri siano sufficienti, non vedo perché lì ci debba essere 100 metri su un manufatto. Il discorso poi quale è? Mi sembrano eccessivi. Perché questo mi dà adito anche ad altri pensieri poi. Siccome sono 100 metri, bellissimo, è bellino, in quel contesto è fatto bene e mi augurerei anche che altre strutture fossero belline in quella maniera. Cioè anche a Sant'Antonio c'è il deposito, c'è lo spogliatoio per le persone, c'è l'ufficio dove ci vanno le persone a fare i contratti, ci sono tutto quello che serve per andare in una struttura dove si va a fissare dei contratti e dove si offre un servizio. E non sono quei metri. Allora, mi domando: mi sembrano eccessivi. Ma non solo: siccome qui si rifiuta ad avere il capanno per mettere degli attrezzi, che servono per lavorare, ho capito che c'è la Sovrintendenza che dà il suo bene placido e su quello contesto la Sovrintendenza e non c'è problemi, però per l'Amministrazione, dove i cittadini sono uguali, per l'Amministrazione sono tutti uguali i cittadini, allora se io ho un piccolo campo su Scandicci alto, perché qui siamo in collina, non è che siamo in pianura, va bene? Allora, se ho un piccolo campo in Via di Scandicci Alto dove ho fatto la richiesta per mettere un manufatto di un metro e mezzo per due, no di 100 metri, e il Comune me lo rifiuta, perché? Perché magari dice no la Sovrintendenza non vuole, oppure no quello non va bene, io dico non è più regolare la cosa. E siccome non è più regolare perché non c'è valutazione nelle due cose, non c'è uguaglianza, non c'è uguaglianza neanche fra i cittadini. Allora, dico: l'Amministrazione dovrebbe rifiutare di dare il permesso di costruire il manufatto, stop. Proprio perché c'è uguaglianza per gli altri cittadini. Non perché non è giusto. Il giusto è un altro discorso. E certo che sarebbe giusto avere l'ufficio anche lì, avere tutto quello che si ritiene giusto. Però, visto che per gli altri cittadini gli si dice di no senza capire bene il perché e il per come, allora non si dà neanche lì il permesso. Visto che Sant'Antonio è inferiore a cento metri, si dice: cari signori, 100 metri sono troppi. Se per i cristiani ne basta 60, per i cani, per i gatti, per i pappagalli e per gli animali che abbiamo, ne basta 20. I cento metri mi sembrano eccessivi e mi dà altri pensieri. >>

**Presidente**

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Bene, non ci sono altri interventi, quindi si chiude e si apre la votazione sul Punto n. 10. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. >>



**Comune di Scandicci**

**Argomento n. 11**

**OGGETTO: Intervento Di Demolizione Di Edificio Industriale/Artigianale, Costruzione Di Due Nuovi Edifici Direzionali E Realizzazione Di Parcheggio Pubblico Su Aree Di Proprietà Univergomma S.P.A. - Approvazione Schema Convenzione**

**Presidente**

<< Punto n. 11 – Intervento di demolizione di edificio industriale-artigianale, costruzione di due nuovi edifici direzionali e realizzazione di parcheggio pubblico su aree di proprietà Univergomma SPA – Approvazione dello schema di convenzione.

Ci sono interventi sul Punto n. 11? No, non ci sono interventi. Quindi, si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto sul Punto n. 11? Non ci sono. Quindi, si pone in votazione il Punto n. 11. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. >>



Comune di Scandicci

### **Argomento n. 12**

**OGGETTO: Mozione del gruppo IDV su “Ripristino doppio senso di circolazione dell'ultimo tratto di via strada vicinale padule angolo via pisana, con la possibilità di svoltare verso sinistra, direzione casello autostradale”**

### **Presidente**

<< Bene, colleghi, abbiamo terminato le proposte di deliberazioni, ordini del giorno e mozioni. Al Punto n. 12, colleghi se decidiamo i numeri ci sono, quindi. Quindi, il Punto n. 12, Consigliere Pieraccioli, contrariamente a quanto credeva all'inizio dei lavori. Prego. >>

### **Pieraccioli Franco**

<< Mi limiterò all'intestazione: ripristino del doppio senso di circolazione nell'ultimo di Via Strada Vicinale di Padule, angolo Via Pisana, con la possibilità di svoltare verso sinistra, direzione casello autostradale. Mi rimetto a questo, leggo solamente questo. Se poi..>>

### **Presidente**

<< Bene, grazie. Consigliere Ragno. >>

### **Ragno Antonio**

<< Questa mozione sia esclusivamente o prevalentemente di carattere tecnico. Quindi, un giudizio politico se non si sa qual è la pericolosità dell'incrocio e quali sono i progressi, da parte nostra non si può dare. Io chiedo che l'Assessore precisi un momentino la situazione su quell'incrocio, e poi ci regoleremo. >>

### **Presidente**

<< Bene, prego Assessore Borgi. >>

### **Borgi Gianni**

<< Nemmeno io sono un tecnico. Quindi, non ho partecipato alla discussione che ha portato a quella scelta, che ha fatto la Polizia Municipale. Posso riferire alla Polizia Municipale dell'interessamento di un Consigliere riguardo ad una viabilità da ripristinare. Mi immagino che sia stato fatto per rimuovere un problema, che c'era in quell'incrocio, che faceva sì che fosse uno degli incroci più pericolosi del nostro territorio. Quindi, se è stato fatto un percorso, un procedimento per evitare questo, io posso chiedere alla Polizia Municipale di ripensarci e di rivalutarlo. Mi verrebbe di fare una battuta: non ci si voleva impegnare nel Regolamento per il futuro, non mi vorrei impegnare in un divieto di accesso su una strada. Però, comunque, io più che questo non mi sento in grado di poter prendere una risposta di questo tipo, anche se



**Comune di Scandicci**

credo che non sia oggetto di Consiglio Comunale l'individuazione dei sensi unici delle strade. Oggettivamente non credo che siano i banchi del Consiglio a dare risposte di questo tipo. >>

**Presidente**

<< Bene. Per intervenire. No, no può intervenire, lei l'ha presentata è il proponente, quindi per l'intervento Consigliere Pieraccioli. >>

**Pieraccioli Franco**

<< Io so che come al solito non mi stupisce la risposta dell'Assessore Borgi e che non è preparato assolutamente. Probabilmente non conosce nemmeno la zona, perché una risposta così è proprio allucinante. Lasciatemelo dire. Proprio in finale proprio, eh. In finale non ci siamo fatti mancare di nulla. Grazie della risposta tecnica, Assessore. Bravo! Complimenti! Complimenti! Si poteva preparare! Assessore, si poteva preparare! Si poteva preparare, Assessore! Allora, sennò cosa la teniamo a fare? >>

**Presidente**

<< Bene, ci sono altri interventi su questa mozione? Che formalmente è ineccepibile, tant'è che il Consigliere Pieraccioli, rispetto al testo originario ed alla formulazione originaria l'ha, come dire, riscritta per poterla presentare in Consiglio Comunale, rispetto a quello che era inizialmente. E quindi, dal punto di vista diciamo formale, era assolutamente presentabile. Ci sono altri interventi? Scusate, ci sono altri interventi colleghi? No. Allora, si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? No. Prego, scusi, Consigliere Ragno. >>

**Ragno Antonio**

<< Io credo che una mozione di questo tipo, una proposta di questo tipo non possa assurgere a delibera politica di un Consiglio Comunale. Credo che si potrebbe girare quella richiesta, che è stata tradotta in mozione e fatta da alcuni cittadini al comando, all'Assessorato, al comando della Polizia Municipale, ma non che su questa ci mettiamo una consapevole volontà politica per mettere un divieto, per ripristinare un divieto di svolta per modificare l'attuale divieto di svolta a Sinistra ad un incrocio. Pertanto, respingiamo questa mozione. >>

**Presidente**

<< No, ecco, chiedo un tentativo prima di passare alla votazione. Chiedo conferma al Consigliere Pieraccioli che intende proseguire, chiaramente, mantenerla in votazione, piuttosto che prendere in considerazione l'eventuale ragionamento, se non proposta del Consigliere Ragno, riguardo ad un rinvio e, come dire, alla Polizia Mu-



**Comune di Scandicci**

nicipale. Se lei conferma che la si intende, come dire, mantenere all'ordine del giorno, quindi si vota. Prego. Un attimo. >>

**Pieraccioli Franco**

<< Il nostro referente è l'Assessore. L'Assessore ci dice che non sa niente. >>

**Presidente**

<< Per cortesia! >>

**Pieraccioli Franco**

<< Ci dice che non sa niente. A questo punto qui, voglio dire, chiedo sia messa in votazione, chiaramente. >>

**Presidente**

<< Ora non è compito, non è mio compito difendere la Giunta. L'Assessore non ha detto, onestamente, che non ne sa niente, ha detto che è un tema tecnico, più che politico e quindi se a suo tempo l'Assessore dice la Polizia Municipale decise in una certa maniera, prima di riconsiderare la situazione è giusto, sarebbe opportuno interessare il comando di Polizia Municipale. Però, formalmente la mozione è presentata, è correttamente diciamo formulata, quindi se il Consigliere Pieraccioli la intende mettere in votazione, la si mette in votazione. Ecco, detto questo. Prego, Consigliere Porfido per dichiarazione di voto. >>

**Porfido Pasquale**

<< No, è perché siamo a fine serata, comunque il problema sta, secondo me, su due piani diversi: il Consiglio Comunale, nel momento in cui si sottopone una mozione, ha l'obbligo di votarla. Indipendentemente dal voto, se questa contrasta con problematiche di carattere tecnico, non l'adottano, perché la regolarità non gliela danno. Quindi, ora lasciamo perdere se lui vuole fare marcia indietro. Noi possiamo votare che vogliamo. Noi siamo l'organo elettivo di questo Consiglio. Noi rappresentiamo la città. Capito? Ma perciò, io l'ho detto prima, ora non polemizziamo tra noi. Però, ho voluto stigmatizzare che il Consiglio Comunale può benissimo votare la mozione. Poi ci sarà qualcuno che non gliela fa eseguire, perché tecnicamente non è possibile, no? Cioè, voglio dire, sennò ora lo facciamo perché lui ha detto non la vuole ritirare. Cioè, non ci andiamo a perdere su. Voglio dire se la voti a favore e i vigili ritengono che tecnicamente, per motivi di sicurezza non si mette, anche se ci vanno i carabinieri non la fanno, no? Perché non devono farla. Eh, ora sa. >>

**Presidente**

<< Colleghi! Colleghi, per cortesia! Ha terminato, Consigliere Porfido? Sì. >>



Comune di Scandicci

**Porfido Pasquale**

<< Ma sono due piani diversi, no? E sennò. >>

**Presidente**

<< No, ma infatti ci tenevo, siccome il Consigliere Ragno nel suo intervento ha fatto una, come dire, proposta mettiamola così, ho chiesto al Consigliere Pieraccioli se ritirava o meno la mozione, che però lei, giustamente, ha detto: no, la si vota perché è iscritta all'ordine del giorno correttamente.

Mi chiedeva di intervenire, per fatto personale, l'Assessore Borgi che non è rimasto soddisfatto, diciamo, dalla mia precisazione e dal mio intervento. Quindi, per fatto personale, anche se siamo in dichiarazione di voto, però gli do la parola un minuto. Prego, per fatto personale, Assessore Borgi. >>

**Borgi Gianni**

<< Mi riferivo alla battuta del Consigliere che dice non sono preparato. Questo può essere normale tutta la mia vita. Ma probabilmente, forse, come gli è successo altre volte al Consigliere non ha compreso bene quello che ho detto. E' probabile. Sì, sì è probabile. Però, io ho detto che la scelta di questo intervento l'ha fatta la Polizia Municipale, e che credo che spetti alla Polizia Municipale di dare parere in riferimento a questa cosa. Quindi, lei non può dire che io non ho, non sono informato di questa cosa. Io non mi sento in grado di dare ordini alla Polizia Municipale sulla viabilità e sul Codice della Strada, di cui sono titolari loro! Io posso dare delle indicazioni, posso dare degli spunti! E ho detto, e ascolti qualche volta! Io ho detto: che se vuole io posso farmi portavoce presso la Polizia Municipale della richiesta di questi cittadini, come abbiamo fatto centinaia di volte in altre situazioni. Poi, attraverso le decisioni e la responsabilità, che ha il Comando della Polizia Municipale, interverrà se lo ritiene necessario. Questo non vuol dire non essere informato delle cose. Ci tengo a precisarlo. Buonanotte. >>

**Presidente**

<< Colleghi, chiudiamola qui. Questo è un atto iscritto all'ordine dei lavori del Consiglio, quindi il Consigliere non lo ritira, si pone in votazione. Il Consiglio determinerà sulla votazione e la decisione da prendere. Quindi, si pone in votazione.

Chiusa la discussione, chiusi gli interventi per dichiarazione di voto, si pone in votazione il Punto n. 12. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. >>

**Presidente**

<< Bene, colleghi, i lavori del Consiglio sono chiusi. Al prossimo per la discussione del Consuntivo. >>





---

**Comune di Scandicci**

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,06.**